BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 24 Ottobre 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4314

memorabile discorso del Duce alle CC. NN. fiorentine e al mondo

"La pace con onore e con giustizia è la pace romana,,

Punti fermi

ROMA, 23

a parola del Duce è venuta a gellare il Decennale. Possente, gestivo, pieno di spirito costrut- il discorso del Duce alle Ca- ie Nere fiorentine è una solenne rmazione di priorità storica del rimento fascista e dell'inconfon- le originalità della nostra dot- a contro ogni tentativo di re- essione e contro certe tentate rzioni di supremazia dottrina- Roma parla attraverso Mussoli- nel nome dei millenni e impone mondo caratteri inconfondibili di versalità.

sono nel discorso di Mussolini ti ben fissi e ben fermi che de- o essere considerati e valutati a loro grandissima portata so- e. Mussolini non è un manovra- di formule già belle e fatte in cedenza, un adattatore di espe- nze altrui o un banditore di ne- ose universalistiche ma il fonda- di una civiltà.

Rivoluzione sempre in marcia

egno di rilievo a questo propo- un commento del *Lavoro Fa- ta* che scrive tra l'altro:

Le parole che il mondo inquieto nfuso attende non potranno darle Roma e il Fascismo, non potrà nunciarle che questa nostra raz- latina e mediterranea esaltata da Mussolini e di cui egli è il tipico e il più vero rappresen- e. Questo avverrà necessaria- te, non perchè noi ci sentiamo stiti da una missione divina, perchè oltre venti secoli di ci- sono nati da Roma, perchè ana è tutta la civiltà moderna, ano il diritto che regge tutti i oli civili, romana la dottrina di sano Governo, romana la reli- e cattolica.

Europa e il mondo hanno smar le grandi direttrici della civiltà orno in cui hanno dimenticato ndamenti della saggezza roma- Il Fascismo riallaccia ad essi la , acuta e precisa sensibilità necessità e dei problemi nuo- el mondo moderno. Altra stra- non v'è e farneticano coloro che endono di affermarsi autonomi, almanaccano di razzismo e di pretesa quanto gratuita purez- la quale in definitiva non sa- e — ove pure fosse provabile e ata — che un segno di sterile pacità spirituale di fronte ad civiltà che ha saputo fondere i tteri di tutte le razze, le doti e mpulsi di tutti i popoli mediter- i, traendo dalla perenne onda secoli motivi sempre nuovi e po- i di vita.

e tutto questo sia sostanza vita- non glaciale elucubrazione di- tra a sufficienza il giovane e mpente ardore della nostra luzione che non si è chiusa, nè de chiudersi negli schemi ma, e ha detto Mussolini, è e deve re una creazione continua del tro spirito e della nostra ansia ombattimento. La creazione di generazione perennemente gio- e».

Latinità e civiltà indissolubili

Giornale d'Italia rileva che solini, rievocando la storia del cismo, ha voluto ricordare agli nemori l'originalità della dottri- fascista e la priorità di una ri- zione che prima si è compiuta Italia e che poi si è diffusa in opa e nel mondo.

mondo — scrive il *Giornale alia* — non deve dimenticare che ovi istituti politici e le nuove rine dai quali avrà figura e nor- l'epoca iniziatasi nel 1919, sono ri, italiani, e si manifesta ancora volta quel genio della nostra a che ha dato ai popoli con Ro- antica e con Roma cattolica due universali e due forme di vita: deve dimenticare che latinità viltà sono norme indissolubil- te connesse nella millenaria sto- degli uomini. Il Fascismo è la a regola di vita che l'Italia ha all'Europa: la sola che possa re al mondo la prosperità e la , ma bisogna che il mondo com- da il suo profondo spirito lati- omano, poichè la pace fascista ella con onore e con giustizia fu di Roma e del suo impero. abbiamo mostrato la via della ezza ai popoli: e non sarà colpa ra se, invece di seguirci fino al- ima meta, che è appunto la pa- popoli indugeranno negli egoi- di classi o di partiti o di Nazio- Il discorso del Duce di ieri ha portanza di un ammonimento.»

— come osserva la *Tribuna* — rio la Rivoluzione fascista viva ntinua nella sua intimità sorgi- che può porsi di fronte a questo eglio altrui come una garanzia ace. Ed è veramente significati- he, nell'anno di celebrazione del nnale, la Rivoluzione abbia que il massimo riconoscimento un esempio dominante e capa- dare norma all'Europa e non uropa soltanto.»

l Fascismo e soltanto nel Fa- no è dunque il principio di una da stabilire con onore e con tizia per tutti, il principio cioè pace romana, aliena da ogni emazia oppressiva e da ogni smo. Questa è la sintesi del di- so del Duce alle Camicie Nere ntina.

Profonda eco a Parigi

PARIGI, 23

Il discorso del Duce ai fascisti fiorentini viene messo in evidenza dalla stampa parigina.

Le parole di Mussolini hanno prodotto impressione in Francia, soprattutto in quegli ambienti in cui le passioni suscitate dalle discussioni parlamentari di questi giorni non fanno dimenticare l'esistenza di fondamentali problemi di politica estera, dai quali dipende l'organizzazione della pace europea e che l'uscita della Germania dalla Conferenza del disarmo ha reso ancor più delicati.

Il discorso è giunto come un monito opportuno e come un opportuno richiamo alla realtà ed ha in tutti i casi ricordato e confermato che esiste oggi una politica italiana che non è a rimorchio di nessuno, ma che agisce nell'interesse del popolo italiano e della pace europea, senza nulla cedere alle tendenze nazionaliste dei vari Paesi, del genere di quelle che per tanto tempo sono state in onore a Parigi e che possono ancora affiorare a Parigi e altrove.

Sotto questo punto di vista il discorso del Duce è apparso in taluni ambienti come un sintomo significativo perchè, nonostante le idee espresse nei giorni scorsi dal signor Paul Boncour che la Conferenza di Ginevra debba continuare i propri lavori nonostante l'assenza della Germania, si va diffondendo sempre più la convinzione che sarà necessario, dopo la doppia formalità delle riunioni del 25 e 26 a Ginevra, procedere a un aggiornamento della Conferenza stessa.

Rilievi della stampa bavarese

MONACO DI BAVIERA, 23

La stampa serale bavarese riporta a grandi caratteri il discorso del Duce alle CC. NN. fiorentine intitolandolo «Giustizia per tutti. - Il discorso di pace di Mussolini» e rilevando particolarmente l'affermazione che l'Italia vuole la pace e che la pace con onore e con giustizia è la pace romana. I giornali sottolineano l'imponenza della adunata delle CC. NN. fiorentine e l'importanza della Mostra della Rivoluzione fascista affermata dal Duce.

La parola di Mussolini

La voce ardente che mi giunge da questa piazza è la stessa che udii nell'inobliabile maggio fiorentino presente sempre nella nostra memoria. Mi pare di essere ancora al balcone di Palazzo Vecchio. Colla vostra adunata, che supera per imponenza e per ardore tutte le precedenti, si chiude magnificamente l'anno XI e si apre il dodicesimo. Voi vedrete nella Mostra della Rivoluzione Fascista ampiamente e solennemente documentato l'eroismo ed il sacrificio fiorentino, che le Camicie Nere di tutta Italia non dimenticheranno mai. Voglio anticipare a voi — Camicie Nere di Firenze — la notizia che la Mostra non si chiuderà nemmeno il 21 aprile, perchè diventerà permanente (acclamazioni entusiastiche), **come il tempio sacro, al quale le generazioni che salgono alla ribalta della vita e della storia trarranno nei decenni venturi, per conoscere quello che è stata la Rivoluzione delle Camicie Nere. Vi troveranno inoltre motivi di meditazione quanti fossero ancora proclivi ai facili oblii.**

Dinanzi a voi, in questa impetuosa rassegna di forze, intendo rivendicare, nella maniera più perentoria, la priorità storica del movimento fascista e non meno perentoriamente la originalità inconfondibile della nostra dottrina (applausi vivissimi e prolungati). **Siamo sorti nel marzo 1919; il primo Congresso fu tenuto a Firenze nell'autunno del 1919. Non eravamo ancora Partito. Eravamo movimento. Non facciamo confusioni. Siamo ancora movimento. La Rivoluzione non è conclusa. Non può concludersi, poichè essa — e qui è un elemento della sua originalità — è e deve restare una creazione continua del nostro spirito e della nostra ansia di combattimento.** (La folla prorompe in una clamorosa acclamazione).

Il grido col quale avete accolto queste mie parole dimostra che in voi nulla vi è di cambiato e che la vostra tempra è sempre la stessa. Perchè una generazione come la nostra, che ha avuto la somma e drammatica ventura di vivere una Guerra vittoriosa e una Rivoluzione trionfante, non può invecchiare; è perennemente giovine; la sua anima è salda e lucente come l'acciaio delle vostre baionette (acclamazioni prolungate). **Nostra è la dottrina dello Stato, nostro è il concetto di popolo, che diventa arbitro del suo destino e soggetto della sua storia. Non dunque rivoluzione di piccole classi, o di piccoli circoli, non rivoluzione di conventicole intellettualoidi senza carattere, ma rivoluzione di popolo perchè siete popolo, voi Camicie Nere, autentico solido popolo, delle città, dei paesi e dei villaggi, popolo pronto a ogni sacrificio, popolo cui quattro anni di trincea e quindici di rivoluzione permettono di guardare negli occhi a qualsiasi forza nemica** (nuove entusiastiche acclamazioni).

Questo che è stato durante gli undici primi anni del Regime, è il tempo delle «Opere», della gagliarda e quotidiana costruzione. Sarà anche il tempo della pace? Non dipende più o soltanto da noi. Noi abbiamo dimostrato nella maniera più ferma, più schietta e più leale che desideriamo la pace, ma con onore e giustizia per tutti (prolungate e vibranti dimostrazioni). **La pace con onore e con giustizia è la pace romana, quella che dominò nei secoli dell'Impero di cui vedete qui attorno le formidabili vestigia. Pace conforme al carattere e al temperamento della nostra razza latina e mediterranea, che voglio esaltare dinanzi a voi, perchè è la razza che ha dato al mondo, fra i mille altri, Cesare, Dante, Michelangelo, Napoleone. Razza antica e forte di creatori e di costruttori, determinata e universale ad un tempo, che ha dato tre volte nei secoli e darà ancora le parole che il mondo inquieto e confuso attende.** (L'applauso fragoroso delle Camicie Nere si prolunga e si intensifica).

Colla vostra adunata in massa a Roma, voi mi avete rivolto un invito. Lo raccolgo. Nell'anno XII, inaugurandosi una grande opera, destinata a sempre meglio riavvicinare gli italiani, verrò tra voi a farvi riudire la mia non cambiabile voce (vibratissime acclamazioni). **Levate, o Camicie Nere fiorentine, verso il sole di Roma i vostri gagliardetti e le vostre armi e salutate la marcia fascista che dall'Italia continua sulle strade dell'Europa e del mondo.**

Verso un nuovo rinvio della Conferenza del disarmo
Simon non tornerà a Ginevra

LONDRA, 23

Il Ministro degli Esteri Simon non si recherà a Ginevra per la riunione del Comitato di presidenza della Conferenza del disarmo, fissata per mercoledì, ma si farà rappresentare dal Sottosegretario Eden. L'assenza di Simon è attribuita ufficialmente al fatto che mercoledì avrà luogo un Consiglio dei Ministri che dovrà nuovamente esaminare il problema del disarmo. Anche nella riunione di Gabinetto odierna, presieduta da MacDonald, il problema è stato discusso lungamente, ma non si crede che il Governo abbia definitivamente fissato il suo atteggiamento in merito.

E' opinione generale che si vuole lasciare ai delegati dell'Inghilterra a Ginevra completa libertà di azione, e inoltre si prevede che le prossime riunioni dell'ufficio della Commissione generale del disarmo a Ginevra saranno puramente formali, in quanto si proporrà un altro aggiornamento almeno fino al plebiscito elettorale in Germania, che avrà luogo il 12 novembre. Fino ad allora sarà difficile concertarsi fra le Potenze sul da farsi, tanto più che altri elementi di incertezza vengono ora ad aggiungersi alla situazione europea, fra cui la precaria situazione politica in Francia a causa del bilancio che presenta un enorme disavanzo. E' pure opinione diffusa che, senza la partecipazione della Germania, non sia possibile realizzare una convenzione del disarmo, poichè tale procedura provocherebbe certamente altre divergenze tra le Potenze. La Conferenza del disarmo sarà quindi rinviata e nel frattempo le Potenze approfitteranno di questa sosta per concertarsi sui mezzi più acconci per affrontare il problema «ex novo».

Il Patto a quattro e Berlino
Dichiarazioni di De Jouvenel

PARIGI, 23

In una intervista pubblicata nel *Figaro*, il sen. De Jouvenel ha fra l'altro dichiarato: «Il Patto a quattro è stato stipulato in un'ora in cui la Società delle Nazioni si isteriliva e per varie ragioni Locarno non dava più ciò che si era legittimamente in diritto di attendere. Noi rischiavamo di presentarci alla Conferenza del disarmo sicuri della maggioranza dei voti senza dubbio, ma non delle nostre forze. Ciò che già si abbozzava era il ritorno ai due blocchi, alle due coalizioni, agli antagonismi. Il passato ci ha dimostrato quali sono le conseguenze di questi sistemi. Grazie al Patto a quattro e soprattutto al suo ricorso all'art. 16 del Patto, il famoso articolo delle sanzioni, per l'inserzione del quale Mussolini ha impegnato pienamente la sua responsabilità, resta fra Parigi, Roma, Londra e Berlino una possibilità permanente di uno scambio di vedute.

Notate bene che dopo il colpo di testa di Hitler si va dicendo da qualche tempo che il Patto a quattro è rotto. Ma ci si accorgerà che è la sola passerella che resta in piedi e che fra la Germania e l'Europa occidentale occorre bene un mezzo di comunicazione. La Germania ha fatto la solitudine intorno a sè e se ne rallegrerà senza dubbio fino all'indomani del plebiscito. Ma quando il Cancelliere avrà cavato dal suo gesto un vantaggio di politica interna, si accorgerà che la politica estera esiste e la politica finanziaria egualmente. In questo momento noi saremo investiti, io spero, alla Conferenza di un mandato chiarissimo. Spetterà alla Germania di dire se essa aderisce alla opinione del mondo o se la respinge. In ogni caso non siamo noi che potremo essere accusati di avere chiuso la via ai negoziati. Invece dei due blocchi che si poteva temere qualche mese fa di vedere opposto l'uno all'altro, potremo forse vedere formarsi un blocco europeo al quale la Germania aderirà se le piace o da cui resterà distaccata se le piace. Ma allora essa non potrà accusare che sè stessa di avere ricostruita la politica di cui prima della guerra essa accusava Delcassè».

Il ritiro della Germania
dall'Ufficio internazionale del lavoro

GINEVRA, 23

Com'è stato dichiarato ufficialmente da parte tedesca il ritiro della Germania dalla Lega implicava anche quello dall'organizzazione internazionale del lavoro. Stamane infatti, essendosi riunito il Consiglio d'amministrazione dell'ufficio dopo il Presidente Sir Chatterjee rappresentante governativo dell'India ha dichiarato aperta la sessione, il dott. Butler ha comunicato che il delegato governativo tedesco Kron gli aveva scritto per dichiarargli che il suo Governo era spiacente di non poter essere rappresentato. Poichè mancava anche il rappresentante operaio tedesco, il gruppo operaio ha chiesto spiegazioni in proposito. Il Presidente ha annunciato che darà la parola in una prossima seduta su questo argomento. Il Consiglio ha poi discusso l'ordine del giorno della Conferenza internazionale del lavoro del 1935.

Anche alla commissione dei mandati, che ha iniziato oggi i lavori della sua ventiquattresima sessione sotto la presidenza del marchese Theodoli, mancava naturalmente il rappresentante tedesco.

L'ordine del giorno della sessione contiene l'esame dei rapporti annuali sui mandati della Siria e del Libano, del Camerun e del Togo, ecc. Tra l'altro la commissione si occuperà anche dell'Irak, perchè dovrà esaminare il rapporto del Governo britannico concernente il periodo precedente all'estinzione del mandato.

Alta onorificenza italiana
al Nunzio apostolico a Bruxelles

BRUXELLES, 23

Alla presenza dei notabili della collettività italiana di Bruxelles l'Ambasciatore d'Italia Conte Vannutelli ha rimesso al Nunzio Apostolico Mons. Micara le insegne di Gran Cordone della Corona d'Italia.

Il Congresso statistico a Città del Messico
La partecipazione italiana

CITTA' DEL MESSICO, 23

Nel palazzo della Camera dei deputati è stato inaugurato il Congresso internazionale di statistica, cui partecipano delegazioni di numerosi Stati europei ed americani. La delegazione italiana è presieduta dal Ministro plenipotenziario d'Italia al Messico conte Roggeri di Villanova ed è composta del prof. Livi dell'Università di Firenze, del dott. De Bernardinis dell'Istituto centrale di statistica, del prof. Gini in rappresentanza dell'Università di Roma e della Commissione italiana per la cooperazione intellettuale e del prof. Gonna dell'Istituto di antropologia di Roma. La delegazione italiana ha presentato al Congresso un rapporto e una diecina di comunicazioni.

Delegazione sovietica a Ankara
per il decimo anniversario della Repubblica

MOSCA, 23

E' partita per Ankara una delegazione speciale nominata dal Governo e presieduta da Voroscilloff, la quale si reca nella capitale turca in visita ufficiale in occasione del 10.o anniversario della creazione della Repubblica di Turchia, che ricorre il 29 ottobre. La missione ha lo scopo inoltre di restituire la visita fatta a Mosca nel maggio 1932 da Ismet Pascia e da Ruscdi Bey.

Bolzano esprime al Duce
la sua ansiosa attesa

BOLZANO, 23

Nel telegramma inviato al Duce dopo la visita del Sottosegretario Biagi, dal Prefetto, dal Segretario federale e dal Podestà, dopo affermato che le attività tutte sono originate e ravvivate dall'impulso dato da Lui, animatore supremo di ogni manifestazione creativa, si esprime l'omaggio della popolazione di Bolzano che ansiosa lo invoca e lo attende.

28 Ottobre 4 Novembre
Larga partecipazione dei Mutilati
alle vibranti manifestazioni

ROMA, 23

La Segreteria generale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra ha diramato alle sezioni e sottosezioni dipendenti le disposizioni riguardanti la partecipazione dei Mutilati alla celebrazione del 28 Ottobre e del 4 Novembre. La circolare ricorda che, per volontà del Duce, nell'annuale della Rivoluzione fascista, la Nazione tributerà ai decorati al valore di tutta Italia convenuti a Roma, con una larga partecipazione di Mutilati di guerra, gli onori del trionfo

Nelle provincie le sezioni e sottosezioni dei mutilati, presi accordi con la Federazione fascista o con il Fascio locale, parteciperanno con bandiera: A) alle funzioni religiose in suffragio dei Caduti della Rivoluzione, che saranno celebrate alle ore 10 nei capoluoghi di provincia; B) alle adunate delle forze inquadrate delle organizzazioni del Regime e del popolo, alle quali sarà letto alle ore 11 il messaggio del Duce.

La circolare ricorda inoltre che il 4 novembre a Brindisi sarà inaugurato il monumento al Marinaio d'Italia, che ricorderà l'olocausto di sangue e l'eroismo dei nostri marinai caduti nella grande guerra. Alla solenne cerimonia, che sarà presenziata dalla Maestà del Re, parteciperanno coi vessilli i Consigli direttivi delle sezioni provinciali delle puglie e le forze inquadrate dei Mutilati di Brindisi. A Forlì l'on. Del Croix, inaugurando la «Casa del Mutilato», celebrerà la Vittoria.

Il 4 novembre, nelle provincie, le sezioni e le sottosezioni, presi accordi con la Federazione fascista o con il Fascio locale e con le Associazioni dei Combattenti e delle Famiglie dei Caduti, parteciperanno in massa con bandiera: A) alle funzioni religiose in suffragio dei Caduti della grande guerra; B) ai cortei delle forze organizzate del Regime e del popolo, che renderanno omaggio ai monumenti che ricordano i Caduti, deponendo corone di fiori.

Simbolico gesto dei Combattenti di Ravenna
Mille moschetti a mille Balilla

ROMA, 23

Al Capo del Governo è pervenuto da Ravenna il seguente telegramma:

«Con l'intervento della vecchia guardia del Fascismo e della popolazione tutte le organizzazioni giovanili e i lavoratori Combattenti di Ravenna hanno offerto stamane a mille Balilla altrettanti moschetti portanti inciso ciascuno il nome di un Caduto nella grande guerra. Tutta Ravenna fascista ha partecipato alla significativa cerimonia, svoltasi tra entusiastiche incessanti acclamazioni al Duce, ciò che attesta quanto sia profondamente sentito l'atto simbolico dei reduci di guerra verso le nuove generazioni. Ossequi. Ricci, De Cesaris.»

Norme di vita fascista
nelle disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 23

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizione ai Segretari federali, ricorda il divieto assoluto di retrodatare l'anzianità di iscrizione e di consegnare le tessere con cerimonie particolari o comunque solenni. Il Segretario del Partito ha inoltre ricordato ai Segretari federali che non è consentita la concessione di tessere «ad honorem» o d'uffifficio e che una sola è la tessera che si consegna: quella numero uno destinata al Duce.

Questi richiami di S. E. il Segretario del Partito all'osservanza di precise norme statutarie rispondono anche a motivi di carattere morale, giacchè nel Fascismo dopo il Duce tutti sono eguali come militi dell'Idea che solo si distinguono non per gesti formali ma per operoso, fedele e disciplinato servire, ovunque e comunque il Duce comandi.

Un'altra segnalazione del Segretario del Partito è contenuta nel Foglio di disposizioni ed è la seguente:

«E' stata accertata l'esistenza di un ufficio voci nel «Transatlantico» o salone dei «passi perduti» che dir si voglia. E' uno dei saloni di Montecitorio che conserva la vecchia denominazione (è strano ma è così) una specie di rifugio dei nostalgici del parlamentarismo e di coloro che sono particolarmente dediti alla vociferazione in materia di... sostituzioni, trasferimenti, nomine e promozioni!

Ne fanno parte una sparuta corgrega di ex deputati e deputati cosidetti in carica, evidentemente già rassegnati ad essere catalogati fra gli ex con il prossimo anno XII e pertanto già inaciditi. Nel complesso, se si volesse esprimere un giudizio, si potrebbe affermare che si tratta di armi spuntate nelle mani di noti sfaccendati a scarsa potenzialità cerebrale come tali da prendere in considerazione nel senso altre volte indicato».

Infine S. E. Starace ha disposto: «I Rettori delle Università, i direttori di istituti e della Scuola di istruzione superiore, i presidi delle Facoltà, durante le solennità universitarie, sono autorizzati a indossare con la toga accademica la camicia nera».

Il nuovo Ministro d'Austria giunto a Roma

"Il 28 ottobre annuale d'una nuova epoca, non solo per l'Italia ma per lo sviluppo mondiale dell'idea corporativa,,

ROMA, 23

Alle ore 16.50 ha atterrato all'Aeroporto del Littorio il nuovo Ministro d'Austria presso il Quirinale S. E. il dott. Rintelen. Erano ad attenderlo il Ministro d'Austria presso la Santa Sede, l'incaricato d'affari col personale delle due delegazioni e il Duca Caffarelli del Ministero degli Esteri.

Al suo arrivo il Ministro ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

«Considero come un buon augurio la coincidenza del mio arrivo a Roma con la settimana del 28 ottobre, annuale di una nuova epoca, non solo per l'Italia, non solo per la terza Roma, ma per lo sviluppo mondiale dell'idea corporativa e per la rinascita dell'economia europea. Mai come oggi gli occhi della mia Patria e dei Paesi vicini sono fissi sulla Città Eterna, quasi a ringraziare il Duce per il suo memorandum sull'organizzazione del bacino danubiano, tendente ad un generale miglioramento della situazione economica centro-europea. Come il mio illustre predecessore, il Ministro Egger Mellwald e più di tutti il Cancelliere federale austriaco, desidero che l'alta carica di Ministro d'Austria presso S. M. il Re possa riuscire perfettamente a rafforzare e a consolidare le eccellenti relazioni tra la Repubblica austriaca e il grande Regno d'Italia, relazioni basate sul leale e schietto adempimento del fondamentale ed intangibile trattamento di amicizia esistente tra i due Paesi.»

Roma centro politico d'Europa
Un articolo del prof. Rintelen

VIENNA, 23

Il nuovo Ministro d'Austria a Roma, Rintelen, alla vigilia della partenza per Roma, pubblica nel *Neue Wiener Journal* un articolo intitolato «Come considero il mio nuovo ufficio». In esso il diplomatico dice che:

«Tutti i tempi richiamarono folle in Italia, specialmente dal nord. Anche il presente ne attira. Chi potrebbe sottrarsi all'impressione che produce la Mostra della Rivoluzione fascista? Essa presenta il prototipo della trasformazione spirituale e statale alla quale molti Paesi devono accingersi. In essa sono posti i capisaldi di quella persuasione che sempre più si apre la via in Europa e che tempo fa un grande giornale parigino espresse dicendo che l'asse della politica europea d'ora innanzi passa attraverso Roma. Come si potrebbe comprendere la storia contemporanea senza seguire, dal punto di vista politico ed economico, lo sviluppo interno del Regno d'Italia, iniziatosi nell'ultimo decennio con la Marcia su Roma? Roma sin dall'anichità fu la massima scuola del pensiero politico e diplomatico. E dove poteva esso infatti meglio perfezionarsi se non dove l'antichissima politica vaticana e la moderna sapienza statale del grande Capo della Nazione possono servire di esempio? L'Austria è ora per l'Europa centrale quello che l'Italia è per il Mediterraneo, una avanguardia dello spirito cattolico ed umanistico».

Rintelen ricorda quindi di essere stato tra i primi a portare in Austria il capitale italiano per lo sviluppo delle forze idrauliche in Stiria. Soltanto l'enorme importanza delle relazioni austro-italiane lo ha persuaso a lasciare il posto di Capitano distrettuale della Stiria, coperto per oltre 10 anni.

«La Stiria — prosegue Rintelen — costituisce l'antemurale contro gli attacchi provenienti da Oriente e gli italiani si trovano a Graz come in nessun'altra città dell'Austria, per la felice fusione degli stili dell'architettura tedesca ed italiana colà esistenti e per gli spiriti e il clima meridionali. Così si assommano favorevoli premesse per la futura attività in una reciproca comprensione. Fra l'Italia e l'Austria vi sono forti interessi comuni ed affinità di sviluppi di carattere statale. I frequenti viaggi a Roma e l'ultimo di pochi mesi fa, hanno arricchito i miei studi italiani con considerazioni sulla realtà. Il ricco contenuto della produzione italiana permette di veder chiaro in ogni campo, sia nel nuovo diritto penale, sia nell'aspetto umano di alcune opere come la bonifica e la battaglia del grano col motto «Questa è la guerra che preferiamo», e la grandiosa impresa igienica del Lido di Roma.

A questi successi propriamente italiani si aggiungono quelli di significato internazionale, come l'assicurata stabilità monetaria, il Patto a quattro e la costruzione corporativa dello Stato».

Rintelen infine rileva che nella Carta del Lavoro è detto con parole lapidarie che il lavoro in tutte le sue forze organizzative, esecutive, intellettuali, tecniche e manuali è un dovere sociale. Ciò ha valore massimamente nell'avvicinamento tra popoli confinanti. Qui il compimento del dovere diventa una necessità statale.

L'amicizia magiaro-turca
Dichiarazioni di Gömbös e Kemal Pascià

BUDAPEST, 23

Il trattato di amicizia turco-ungheroso è stato prolungato di cinque anni.

Il *Budapesti Hirlap* pubblica le seguenti dichiarazioni di Gömbös sulla visita di Kemal Pascià:

«E' stato per me un grandissimo onore poter rendere omaggio al fondatore della nuova Turchia. Ho avuto l'occasione di convincermi che in Ankara anche i più importanti fattori politici considerano gli ungheresi come fratelli. Chi ha avuto occasione di ascoltare Kemal comprende perchè egli è considerato il vittorioso capo della nuova Turchia».

Lunedì saranno continuate le conversazioni, poi sarà pubblicato un comunicato ufficiale. Lo stesso giornale riporta pure le seguenti dichiarazioni fatte da Kemal ai giornalisti ungheresi:

«Vi prego di rendervi intrepreti al vostro ritorno del mio affetto e ammirazione per la Nazione magiara. Esprimo così i miei sentimenti di tutto il popolo turco».

L'inviato speciale del *Pesti Naplo* scrive fra l'altro:

«L'amicizia della Russia dà il tono fondamentale alla politica estera turca. Chiunque entra nella sfera di azione della politica estera turca deve tenere conto di ciò».

L'insuccesso dei viaggi di Titulescu
riconosciuto dal «Temps»

PARIGI, 23

Il viaggio circolare del Ministro degli Esteri romeno, signor Titulescu nei Balcani e nella capitale turca è seguito a Parigi con un interesse notevole, determinato soprattutto dal tentativo che sembra essersi proposto il signor Titulescu di operare un riavvicinamento assai stretto tra la Piccola Intesa e le altre Potenze balcaniche. Ma a Parigi si sembra al tempo stesso essersi resi conto che l'opera del signor Titulescu non ha raggiunto lo scopo e oggi il *Temps*, in un articolo di fondo, confessa in termini assai velati e contorti ma tuttavia abbastanza espliciti lo scacco della missione affidata dalla Piccola Intesa al Ministro romeno. Il giornale, è vero, cerca delle attenuanti, data la gravità del problema ma ammette che «sarebbe un errore concludere che il viaggio del sig. Titulescu debba portare a un rafforzameno della Piccola Intesa e a una sua estensione nei Paesi balcanici», giacchè prosegue il *Temps*, gli interessi sono colà troppo differenti e troppe posizioni sono già state assunte, di modo che è molto difficile prendere in considerazione una simile eventualità. Il *Temps* riconosce infatti che ad Atene, dopo il colloquio fra il signor Tsaldaris e il signor Titulescu, la stampa greca ha scartato risolutamente ogni idea di una collaborazione degli Stati esclusivamente balcanici con la Piccola Intesa per le questioni relative all'Europa centrale, dove certi Paesi balcanici hanno interessi opposti:

«Si vede — scrive il *Temps* — che Atene intende riservarsi piena libertà per l'avvenire e non prendere nessun impegno che potrebbe trascinare la Grecia in complicazioni eventuali nell'Europa centrale. Senza dubbio la stessa preoccupazione esiste ad Ankara, cosicchè sembra che il vero scopo della diplomazia del signor Titulescu sia quello di fare in modo che il blocco della Piccola Intesa e il blocco balcanico possano sussistere senza ostacolarsi l'un l'altro e restando indipendenti l'uno dall'altro».

Come si vede, non si potrebbe meglio esprimersi per dire che la Piccola Intesa ha dovuto ridurre considerevolmente i suoi primitivi progetti.

Protesta a Budapest contro l'oppressione
degli ungheresi in Cecoslovacchia

BUDAPEST, 23

La lega ungherese per la revisione ha organizzato un grande comizio di protesta contro l'oppressione della minoranza ungherese in Cecoslovacchia da parte dei cechi. Alla presenza dei deputati inglesi attualmente a Budapest, e fra cui si notavano Halsham ed Ellis, che hanno anche essi pronunciato discorsi, è stata approvata una mozione nella quale si rileva che il Governo ceco ha fatto tutto il possibile per proscrivere, indebolire moralmente, intimidire e snazionalizzare la minoranza ungherese e proibendo in base a falsi dati del censimento, l'impiego ufficiale della lingua ungherese nelle città di Pozsony, Kassa e Ungvar, ha abolito i diritti delle minoranze esistenti anche secondo le leggi cecoslovacche.

La mozione protesta in nome della giustizia eterna e dell'umanità contro l'inumano ed iniquo trattamento della minoranza ungherese e si rivolge alle grandi Potenze firmatarie dei trattati per le minoranze, Potenze che inanzi a Dio e all'umanità civile hanno la responsabilità delle violazioni dei diritti e degli atti di violenza commessi nuovamente in Cecoslovacchia.

Le misure del Governo di Praga
contro le associazioni tedesche

PRAGA, 23

Nella città di Brüx sono state chiuse nove associazioni tedesche. Nelle abitazioni di circa trenta capi di queste associazioni sono state operate delle perquisizioni. E' stato sequestrato il patrimonio e numerosa corrispondenza. I locali sono stati sigillati. Nel distretto di Brüx poi sono state chiuse altre nove associazioni di ginnastica e tre giovanili tedesche.

A Karlsbad è stata proibita ogni attività al Club Sportivo Sparta. Anche qui si è proceduto al sequestro del patrimonio sociale, mentre gli ingressi al campo di foot-ball sono stati sigillati. Sono state operate parecchie perquisizioni domiciliari presso i dirigenti della società sportiva, la quale segretamente aveva applicato il così detto paragrafo ariano che inibisce l'appartenenza ad una società agli ebrei.

Nel distretto di Troppavia sono stati arrestati 20 giovani tedeschi.

La vertenza fra Praga e il Vaticano
sarebbe stata composta

PRAGA, 23

Il Nunzio Apostolico a Praga Mons. Ciriaci è partito quest'oggi per la sua licenza. La Nunziatura sarà provvisoriamente diretta da Mons. Panico, della Nunziatura di Monaco.

L'ufficiosa *Prager Presse* riferisce a questo proposito che il Ministro degli Esteri dott. Benes ha invitato a colazione il Nunzio. Dopo la colazione è seguita una lunga conversazione sui rapporti fra la Cecoslovacchia e il Vaticano. Da ciò si vuol dedurre che il previsto conflitto è scongiurato.

Una giornata d'incidenti a Parigi

Il Governo Daladier rovesciato dalla Camera

dopo una tempestosa discussione sul progetto finanziario

PARIGI, 23

La Camera ha continuato oggi la discussione sui progetti per il riassetto del bilancio, discussione lunga e confusa, che si è svolta con frequenti incidenti senza però che, almeno fino alla fine del pomeriggio, il Governo si venisse a trovare in quella tipica situazione che da alcuni giorni faceva prevedere imminente una crisi ministeriale. E la crisi è avvenuta. Daladier posto in minoranza da una novantina di voti, ha rassegnato le dimissioni.

Eccezionali misure d'ordine

Premettiamo che tanto la seduta della mattina, quanto quella del pomeriggio sono state dedicate all'esame di articoli di carattere secondario e che fino alle 19, fino cioè al momento di rinviare i lavori ad una seduta notturna, la Camera non aveva ancora affrontato il dibattito sostanziale, quello cioè della riduzione, sotto forma di prelevamenti fiscali, degli stipendi dei funzionari pubblici contro cui esiste come si sa, per ragioni di carattere elettorale, una forte ostilità del gruppo socialista.

Tuttavia la giornata era lungi dall'essere una giornata come tutte le altre. Fin da stamane infatti le diverse organizzazioni dei contribuenti, dei funzionari statali e degli impresari di trasporti automobilistici avevano fatto annunciare a mezzo dei giornali la loro intenzione di inscenare gravi dimostrazioni contro la Camera e contro il Governo per protestare a causa degli aggravi che comportano per i contribuenti, per i funzionari e per gli imprenditori di trasporti automobilistici, i progetti finanziari sottoposti all'esame dei deputati. Gli impresari di trasporti automobilistici avevano in particolare progettato una dimostrazione a cui dovevano prendere parte tutti gli inscritti con i rispettivi veicoli in modo da ostacolare la circolazione attorno al Parlamento. I funzionari si preparavano per l'ora della chiusura degli uffici a scendere in corteo nelle strade per recarsi davanti al Palazzo Borbone e l'associazione dei contribuenti aveva stabilito di inviare alla Camera una delegazione assai numerosa, con il proposito di creare incidenti.

Così, benchè annunciati in anticipo, questi progetti avevano assai impressionato le autorità, tanto che le misure d'ordine abituali erano state aumentate in modo eccezionale.

Palazzo Borbone... in stato d'assedio

All'ora d'inizio della seduta pomeridiana alla Camera il quartiere dove sorge il Palazzo Borbone era quasi in istato d'assedio. La polizia aveva mobilitato notevoli contingenti di agenti, di guardie mobili e di guardie a cavallo. Tutta la zona della Camera, su un raggio di quasi un chilometro, era sbarrata dai cordoni degli agenti per oltrepassare i quali occorreva mostrare documenti personali.

Pattuglie di agenti procedevano al rastrellamento degli individui sospetti e un certo numero di grossi autocarri militari si teneva pronto a partire contro le colonne dei veicoli che si supponevano dovessero incolonnarsi nelle strade per la manifestazione progettata dalle imprese dei trasporti automobilistici. Per di più, per impedire eventuali sorprese, veniva interrotta pure a un certo momento la circolazione degli autobus e dei tranvai dinanzi al Parlamento. Altre misure di polizia venivano prese in altri quartieri e specialmente al quartiere universitario e al quartiere dell'Opera. Ma questo ingente spiegamento di forze si rivelava in definitiva pressochè inutile. Impressionate dalle misure prese dalla polizia, le varie organizzazioni non mettevano seriamente in esecuzione le loro minaccie e si avevano così solo alcuni incidenti isolati di poca gravità.

Uno dei più importanti era l'arresto del signor Large, presidente della Confederazione dei contribuenti, fermato nel momento in cui si disponeva a varcare i cordoni stabiliti in Piazza della Concordia per recarsi con una delegazione dinanzi alla Camera. Qualche ostruzione stradale si verificava pure alla periferia della zona sorvegliata attorno alla Camera, ma più che altro causata dai provvedimenti presi per deviare il traffico cittadino, onde non far passare i veicoli dinanzi a Palazzo Borbone.

Fragoroso concerto di autopubbliche

Un altro incidente di proporzioni maggiori accadeva in Rue Royale, sempre presso Piazza della Concordia, dove avveniva uno scontro tra agenti e dimostranti, scontro che finiva rapidamente e con un certo numero di fermi operati dalla polizia.

Intanto qualche altro incidente si verificava nelle adiacenze della spianata degli Invalidi, sempre vicino a Palazzo Borbone, dove la polizia arrestava un certo numero di autocarri che tentavano di mettere in esecuzione il piano della federazione degli impresari di trasporti automobilistici, fermando i conduttori degli autocarri stessi e qualche imprenditore di trasporti. Infine in serata la polizia comunicava di aver operato 180 fermi, la maggior parte dei quali però non veniva mantenuta.

Nel frattempo, dopo aver esaurito, in una interminabile discussione, l'esame degli articoli dei progetti finanziari relativi all'istituzione di una tassa sui tagliandi dei titoli industriali (a proposito di questi titoli venivano presentati e discussi per lo meno venti emendamenti) la Camera sospendeva la seduta verso le 19.30, per riprendere alle ore 21 ed iniziare la discussione sulle tanto ostacolate disposizioni relative alla riduzioni degli stipendi ai funzionari. Alla mezzanotte la discussione durava ancora.

Essa è stata delle più violente e i contrasti di tendenza che minano il partito socialista si sono rivelati in tutta la loro ampiezza.

Mentre la seduta notturna alla Camera continuava le manifestazioni degli autisti si rinnovavano assumendo proporzioni più vaste che non quelle della giornata. Circa 3000 autisti si erano riuniti alla Camera del lavoro per protestare contro l'imposta sulla benzina introdotta nei progetti finanziari e verso le 23.30 decidevano di recarsi con le loro macchine al centro di Parigi, per arrestare il traffico cittadino assai intenso a quell'ora a causa dell'uscita dai teatri.

Il piano degli autisti poteva essere parzialmente realizzato con relativa facilità, anche perchè la polizia, non prevedendo l'incidente, aveva diminuito il servizio di sorveglianza. Tra le 23.30 e la mezzanotte circa 1500 macchine si dirigevano per le strade convergenti verso Piazza dell'Opera e quando le autorità ebbero notizia era troppo tardi per impedirlo. Ben presto la piazza fu completamente ostruita e per le vie adiacenti e per le principali arterie di Parigi lunghe file di centinaia e centinaia di auto pubbliche si stendevano completamente immobilizzate.

Verso la mezzanotte la piazza sembrava trasformata in una bolgia infernale che gli autisti suonavano in coro klakson e le trombe mentre assembramenti di curiosi si schieravano lungo il marciapiedi. Solo dopo grande fatica la polizia potè far sgombrare i dimostranti. Giunge notizia di analoghe dimostrazioni di autisti a Lilla, a Rennes, a Hazebouch. In molte provincie si sono svolte manifestazioni di protesta contro i progetti finanziari del Governo.

329 voti contro 241

Gli incidenti della serata avevano aumentato l'orgasmo e sin oltre le 2 la discussione continuava aspra intorno all'articolo del provvedimento governativo che prevede la riduzione degli stipendi degli impiegati statali.

Su questo argomento Daladier ha pronunciato il suo ultimo discorso ponendo la questione di fiducia. Alle 2 i deputati hanno cominciato a votare e alle 2.30 non si conosceva ancora il risultato della votazione.

Finalmente, dopo le 3, l'esito del voto è comunicato. Il Ministero è battuto per 329 voti contro 241. Il Governo lascia la Camera per recarsi alla Presidenza della Repubblica a presentare le dimissioni al signor Lebrun.

Le dichiarazioni di Roosevelt
sulla politica monetaria degli S. U.

NEW YORK, 23

Nel radiodiscorso alla Nazione americana il Presidente Roosevelt ha messo in rilievo che durante l'ultimo trimestre in cui il nuovo sistema è stato messo in esecuzione, quattro milioni di disoccupati hanno trovato lavoro su un totale da 12 a 13 milioni. Roosevelt ha annunciato che il Governo creerà un mercato per l'oro ed attenuerà l'«embargo» sull'oro stesso; ha promesso una moneta sana ed ha annunciato che il dollaro sarà rivalutato dopo il ristabilimento del livello dei prezzi, sostenendo fortemente il programma di ricostruzione nazionale.

Verso una «valuta controllata»

Roosevelt ha affermato che tutti i mezzi possibili saranno usati per far sì che i prezzi siano aumentati e che il mercato governativo per l'oro ulteriormente estratto sarà amministrato dalla Corporazione di ricostruzione, ed ha aggiunto: «Noi acquisteremo e venderemo l'oro sul mercato mondiale ove se ne presentasse la necessità. Questa è la nostra politica che non è un espediente e che non sarà solamente impiegata a compensare la caduta temporanea dei prezzi. Noi continueremo così il movimento verso una moneta controllata. Il mio scopo è di stabilire e mantenere un controllo continuo».

Roosevelt ha autorizzato altresì la Corporazione di ricostruzione ad acquistare l'oro che verrà estratto negli Stati Uniti a prezzo che sarà stabilito di volta in volta dopo una consultazione fra il Segretario al Tesoro e il Presidente. «Per raggiungere tali scopi, non bastano evidentemente dei mesi, ma occorrerà un tempo che può andare da uno a tre anni. Marciamo sulla buona strada». Il Presidente ha poi dichiarato che quantunque alcuni prezzi agricoli siano già aumentati e la situazione di numerosi agricoltori sia già migliorata, la politica del Governo è ben decisa ad estendere e aumentare un tale beneficio. Roosevelt ha detto inoltre che il Governo desidera ristabilire il livello dei prezzi prima della rivalutazione permanente del dollaro; ma nessuno può attualmente conoscere quale sarà il valore stabile dell'oro.

«L'edificio del risollevamento nazionale, ha aggiunto, non sarà il tempio degli speculatori della valuta nè dei mendicanti, ma la dimora di una vita economica sana. Deplorando le influenze internazionali sul dollaro, Roosevelt ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti deve prendere fermamente il controllo del valore aureo del dollaro. Egli ha calcolato ad un terzo l'aumento delle entrate degli agricoltori per i raccolti di quest'anno in confronto al 1932 ed ha dichiarato: «Noi cercheremo di stabilire e mantenere il dollaro il cui potere di acquisto o il potere di pagamento dei debiti non cambierà durante la presente generazione».

Il prezzo dell'oro e delle merci

Assai significativo è considerato a Washington l'annuncio del Presidente che la Corporazione finanziaria di ricostruzione sarà autorizzata ad acquistare l'oro di nuova estrazione e ad effettuare la compravendita di tale metallo sul mercato internazionale, se sarà necessario, per controllare il valore di cambio del dollaro. Alcuni ambienti ritengono che ciò possa eventualmente essere destinato a deprimere il valore della moneta se a ciò si dovrà ricorrere per risalire alla media del 1926 nei prezzi delle merci. In questo caso il prezzo dell'oro nuovo dovrà essere portato a 40 dollari per oncia di fino contro quello oggi corrente di 29.

In circoli assai bene informati si dichiara che il Governo inizierà quasi immediatamente gli acquisti d'oro di nuova estrazione a prezzi assai superiori a quelli corrispondenti del mercato internazionale, mirando con ciò ad abbassare il valore di cambio del dollaro rispetto al franco e alla sterlina e contemporaneamente aumentare il prezzo del metallo sul mercato internazionale. Per poter praticare detta politica verrebbe subito posto l'«embargo» all'esportazione dell'oro nuovo dagli Stati Uniti che negli ultimi tempi è stato di circa 30.000 once di fino alla settimana.

L'oro acquistato dalla Corporazione finanziaria della ricostruzione tanto sul mercato interno che su quello mondiale creerà una riserva a disposizione del Governo da manovrare in difesa del dollaro in caso che esso fosse attaccato. Quanto all'eventuale deprezzamento del dollaro, negli stessi ambienti si fa osservare che vi sono differenze sostanziali tra la semplice emissione di biglietti non assistiti da copertura aurea e il deprezzamento sopra indicato.

La nuova politica monetaria di Roosevelt è così precisata: 1) equilibrio manovrato della moneta in funzione del livello medio dei prezzi; 2) controllo delle fluttuazioni dei cambi con direttive simili a quelle di impiego del fondo britannico di conguaglio; 3) pressione sul risparmio americano perchè tutto l'oro metallico, sia vecchio che nuovo, adempia ad una precisa e diretta funzione monetaria; 4) abbandono permanente della parità aurea vecchio sistema e adozione di una nuova forma di «gold standard» più elastica nella forma ma con effetti — secondo Roosevelt — di maggiore stabilità sul valore della moneta espresso in potere di acquisto di merci.

L'impressione dei circoli finanziari

Gli economisti ed i banchieri giudicano che la dichiarazione di Roosevelt circa il dollaro è un'utopia e che il suo piano è inapplicabile, scoraggiante e tale da distruggere la fiducia. Il «leader» dello sciopero agrario, Milo Reno, ha qualificato il discorso di Roosevelt come utopistico e ha esplicitamente dichiarato che la politica di controllo del dollaro e di restaurazione degli alti prezzi delle merci annunciata da Roosevelt sabato sera alla radio non influirà menomamente sull'agitazione agraria.

Si apprende intanto che Roosevelt ha convocato i suoi consiglieri finanziari allo scopo di studiare la sollecita applicazione delle misure più efficaci per assicurare l'aumento dei prezzi delle merci. Egli ha poi firmato il nuovo codice per il commercio al dettaglio il quale sarà applicato solamente a quelle aziende che occupano più di cinque persone. Ne sono esclusi i negozi gestiti dal proprietario e quelli con personale inferiore al numero suddetto.

L'America concederà alla Russia
un prestito di mezzo miliardo di dollari

WASHINGTON, 23

E' annunciato che Litvinoff giungerà a Washington il 6 novembre prossimo per iniziare i negoziati con Roosevelt relativi alla ripresa delle relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e l'Unione sovietica. Questi avranno luogo a Washington e a New York, qui soprattutto per quel che riguarda la concessione di un prestito americano di 500 milioni di dollari all'Unione sovietica per finanziare l'acquisto da parte di questa sul mercato degli Stati Uniti di almeno 400 milioni di dollari di macchinari diversi e di rotaie e di 50 milioni di dollari di cotone greggio, manufatti e bestiame. La discussione sul prestito però avverrà soltanto quando un accordo completo sarà raggiunto sulle questioni politiche. — *(United Press)*.

L'Ambasciatore nipponico a Washington
richiamato a Tokio

WASHINGTON, 23

L'Ambasciatore Kassji Debuchi ha ricevuto ordine di tornare in Giappone appena gli sembrerà conveniente, per presentare al Governo un rapporto sulle relazioni tra il Giappone e gli Stati Uniti. Egli partirà verso la metà di novembre ed è probabile che non tornerà più a Washington.

L'incendio del Reichstag
nelle deposizioni dei periti

BERLINO, 23

La seduta odierna è stata dedicata esclusivamente alle deposizioni dei periti, dalle quali risulta chiaro che l'incendio del Reichstag non avrebbe potuto svilupparsi con tale rapidità se non fossero state sparse in precedenza in diversi posti grandi quantità di materie combustibili liquide. Gli esperti affermano inoltre che deve essere stato necessario uno spazio di tempo abbastanza notevole per la preparazione dei vari focolai di incendio.

Lindbergh in Irlanda

LONDRA, 23

I coniugi Lindbergh sono partiti in volo da Southampton. Da fonte bene informata si apprende che essi sono diretti a Galvay in Irlanda.

Lavori e provvidenze per 23 milioni
da attuarsi nell'anno XII a Bologna

BOLOGNA, 23

Il Podestà S. E. Manaresi ha stanziato per lavori straordinari e provvidenze da eseguirsi nell'anno XII 23 milioni di lire.

L'importante programma di cui beneficierà la città comprende molte opere per le quali era sentita da anni la necessità e l'urgenza. Fra queste vi è l'acquisto di un'area per il nuovo carcere giudiziario. Circa 4 milioni serviranno per l'attuazione del piano regolatore, mentre altri 2 dovranno essere impiegati per dare una maggiore illuminazione alle strade.

Il Podestà inoltre ha provveduto lo stanziamento di un contributo per la ripresa della stagione musicale al Teatro Comunale e per manifestazioni artistico-culturali, chiudendo l'imponente programma con nuovi premi di natalità e di nuzialità per l'importo di lire 200.000.

La premiazione a Palazzo Venezia
dei pionieri delle bonifiche

ROMA, 23

Mercoledì 25 alle ore 11 avrà luogo a Palazzo Venezia l'annuale premiazione dei coloni pionieri delle terre di bonifica.

Un atto di generoso ardimento
del Fascio Giovanile del Brennero

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: In applicazione delle disposizioni n. 67 del regolamento, l'on. Starace ha disposto che al Fascio Giovanile di Combattimento del Brennero venga concesso l'uso delle cordelle per il seguente motivo:

«Il Fascio Giovanile di Combattimento del Brennero, avuta notizia che due donne, delle quali una ferita, erano da giorni bloccate in un rifugio di alta montagna, isolato da una persistente bufera, organizzava una spedizione di soccorso, riuscendo a trarle a salvamento dopo aver superato non lievi pericoli. - Valle di Fleres, 25-26 gennaio XI».

I Duchi di Pistoia e di Bergamo al rito
della consegna delle mitragliatrici ai Giovani Fascisti

ROMA, 23

Alla cerimonia della consegna delle armi automatiche da parte dei mitraglieri in congedo ai coetanei «nidi» di Giovani Fascisti mitraglieri, interverranno i Duchi di Pistoia e di Bergamo che furono mitraglieri in guerra. Come è noto, la significativa cerimonia avrà luogo a Roma il 29 ottobre.

Il vigile interessamento del Partito
per gli Istituti fascisti di cultura

ROMA, 23

Si è riunito sotto la presidenza del sen. Giovanni Gentile il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista di cultura. Il Segretario del Partito S. E. Starace era rappresentato dal prof. Marpicati, Vicesegretario del Partito e direttore dell'Istituto. Il sen. Gentile ha fatto una relazione sull'attività dell'Istituto nazionale e degli Istituti provinciali a proposito dei quali il prof. Marpicati ha comunicato che egli personalmente ha avuto modo di controllarne il funzionamento e l'attività.

Dalle relazioni che i presidenti degli Istituti mandano, risulta che i programmi, sempre più aderenti alle direttive del centro alle esigenze culturali fasciste del nostro tempo, sono attuati con successo ed efficacia anche in quella nuova attività che dal Duce è stata affidata agl'Istituti, riguardante la propaganda corporativa. Il prof. Marpicati ha anche comunicato che i Segretari federali, molti dei quali sono anche presidenti degli Istituti fascisti di cultura, nei loro rapporti bimestrali al Segretario del Partito riferiscono sull'attività degli Istituti stessi, ai quali spesso affidano la propaganda popolare nelle rispettive Provincie. Ha assicurato infine che S. E. Starace segue con vigile interessamento l'opera degli Istituti e non manca di dare ai Segretari federali ordini e direttive.

Il presidente ha pregato l'on. Marpicati di porgere a S. E. Starace i vivi ringraziamenti del Consiglio per questa assidua assistenza che egli accorda agli Istituti fascisti di cultura; e quindi ha trattato dell'attività propagandistica svolta sia a Roma che nelle Provincie e l'attività editoriale che si concreta nei molti volumi che hanno arricchito nell'ultima annata le collezioni create dall'Istituto. Infine ha tracciato le linee principali del programma che l'Istituto è per svolgere con l'inizio dell'anno XII. Particolarmente si è discussa l'opportunità di dare alle più larghe masse di fascisti e alla classe magistrale di tutti i gradi possibilità di partecipare più intimamente alla elaborazione della cultura fascista.

La morte del sen. Varisco

CHIARI, 23

E' morto il sen. prof. Bernardino Varisco.

Il prof. Varisco nacque il 20 aprile 1850 a Chiari (Brescia). Laureatosi in matematica all'Università di Pavia nel 1873, fu subito abilitato all'insegnamento nei regi istituti tecnici che esercitò per lunghi anni. Ma più che alla matematica la sua mentalità inclinava agli studi umanistici ed in particolare alla filosofia. Si presentò anonimo ad un concorso indetto dalla R. Accademia dei Lincei col libro «Scienza ed opinioni», che fu premiato e pubblicato a cura dell'Accademia stessa.

Vinse nel 1906 la cattedra di filosofia nella R. Università di Roma e ne fu titolare fino al 1925 quando, raggiunti i limiti di età, venne collocato a riposo. Era autore di moltissimi studi di argomento filosofico pedagogico e politico per alcuni dei quali fu premiato dalla R. Accademia di Torino. Era senatore del Regno dal dicembre 1928.

Vittime del dovere

Tre guardie di finanza trucidate
L'arresto dei contrabbandieri assassini

BOLZANO, 23

Venerdì scorso, nel Rifugio di Clano, sulle Alpi Passirie, in prossimità del confine italo-austriaco, a 2000 metri, il vicebrigadiere delle Guardie di finanza Domenico Mangarano e le guardie Gaetano Nasca e Antonio Mereu, nell'adempimento del loro dovere, sono caduti barbaramente trucidati da contrabbandieri. Tre di questi sono stati fermati dalla pattuglia presso il confine, perchè in possesso di materiale di contrabbando e accompagnati al Rifugio. Mentre i militi eseguivano gli accertamenti, sono stati sopraffatti da altri contrabbandieri sopraggiunti, contro cui impegnarono una lotta violentissima. I finanzieri opposero una eroica resistenza, ma dovettero soccombere. I malviventi, dopo uccisi i finanzieri, infierirono barbaramente sui loro corpi e si dileguarono. Il maresciallo comandante la brigata di Plata, frazione dell'Alta Passiria, uscito con una pattuglia alla ricerca dei compagni, ne rinvenne nel rifugio i cadaveri.

La Guardia di finanza, la Milizia confinaria, l'Arma dei Carabinieri e la Questura, con nobile gara, hanno iniziato intense ricerche fermando numerosi individui e sono riusciti ad assicurare alla giustizia gli assassini, in numero di quattro, di cui uno arrestato in territorio austriaco da quelle autorità, gravemente ferito, e tre in territorio italiano e fra essi uno pure gravemente ferito, ciò che testimonia la violenza della lotta svoltasi. I quattro arrestati sono tutti confessi. Essi verranno deferiti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Sul luogo si è recato il comandante della Legione della Guardia di finanza Silvestri e il comandante generale del corpo Cinnonetti, con i funzionari della Questura. L'orrendo atto criminale ha suscitato profonda impressione e esecrazione.

Le salme delle vittime sono state trasportate a Merano, dove saranno tributate loro solenni onoranze funebri, con l'intervento delle massime autorità civili e militari.

Carnera ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 23

Nel *Piccolo della Sera* di ieri abbiamo ampiamente illustrato lo svolgimento della grandiosa riunione pugilistica a Piazza di Siena, dove Primo Carnera ha battuto ai punti Paolino, nonostante una lesione riportata alla mano destra, e Locatelli strappava a Sybille il titolo di campione d'Europa dei pesi leggeri. Ci giungono ora altri interessanti particolari su quella che giustamente fu denominata la «Sagra del pugilato».

Tra la fiumana di popolo si trovava uno spettatore di eccezione: il Duce con i figli che, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni emanate allo scopo di regolare l'afflusso enorme della folla, era arrivato in automobile fino all'altezza del cavalcavia del Pincio e di lì a piedi, tenendo per mano il piccolo Romano in mezzo alla turba di appassionati per recarsi a Piazza di Siena.

Alle 15.50 il Duce presentava all'ingresso i biglietti per sè e per la famiglia (biglietti regolarmente pagati) ed entrava nella tribuna delle autorità, acclamato da 70.000 persone e salutato dall'Inno «Giovinezza».

Aveva quindi inizio la riunione con gli incontri preliminari. Poco prima, un lieve incidente si era verificato: una parte di una tribuna aveva ceduto alla pressione della folla. L'incidente non ha avuto alcuna conseguenza, tanto che è sfuggito alla maggioranza degli spettatori. Coloro che si trovavano in quella parte della tribuna crollata — non più di mezzo metro era alta dal suolo — superato il primo istante di naturale sgomento sono stati i primi, acclamando il Duce — che si è subito interessato della cosa — a rassicurarlo della nessuna conseguenza del lieve incidente.

Nella mattinata d'oggi Carnera è stato ricevuto dal Segretario del Partito. Egli era accompagnato dal presidente della Federazione pugilistica, on. Riccardi, dal vicepresidente, dal segretario, dal suo procuratore, dal padre nonchè dai pugili Locatelli e Tamagnini, tutti i camicia nera. Era presente anche il segretario del C.O.N.I.

L'on. Starace, al quale l'on. Riccardi ha riferito sui particolari della grandiosa organizzazione, si è trattenuto in cordiale colloquio con il campione del mondo.

Le condizioni del gigante sono più che mai ottime. All'infuori dell'incidente toccatogli alla mano destra, che oggi era protetta da una benda, egli non accusa menomamente la fatica del combattimento. Ilare e sorridente, ha girato per la Capitale tutta la giornata e nelle ore pomeridiane ha fatto anche il giro per i Castelli Romani, accompagnato dai familiari e dagli amici.

Non nelle stesse condizioni si trova il basco. Questa mane si era sparsa la notizia che egli era stato ricoverato all'ospedale, ma la notizia era assolutamente destituita da fondamento e infatti nel pomeriggio era possibile rintracciare il campione europeo dei massimi nello stesso albergo dove alloggia Carnera.

Il viso di Paolino reca in modo grave i segni della battaglia. E' scomparso il rossore, ma appaiono nette le ferite; i lineamenti sono profondamente alterati, larghe echimosi si sono formate intorno agli occhi. L'occhio sinistro è completamente scomparso sotto il gonfiore e le tumefazioni. Paolino è irriconoscibile. A renderlo ancor più tale contribuiscono gli occhiali da sole ai quali ha chiesto protezione per sottrarsi agli sguardi indiscreti dei passanti.

Questa sera una grande folla si è recata al corso Umberto, davanti all'Hotel Plaza, dove alloggia Carnera, ed ha chiamato più volte il campione del mondo, fino a tanto che questi non si è affacciato, salutando romanamente, accolto da una grandiosa ovazione. La folla era trattenuta a stento da metropolitani e carabinieri. Dopo che Carnera si è ritirato, la folla si è sciolta lentamente.

La Federazione olivicola costituita
Riconoscenza per le provvidenze del Governo fascista

ROMA, 23

Presso la sede della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha avuto luogo, con l'intervento del Ministro on. Acerbo e di alti funzionari del Ministero dell'Agricoltura, la costituzione della Federazione nazionale dei consorzi per l'olivicoltura.

La Commissione centrale ha approvato un o. d. g. in cui esaminata la situazione attuale dell'olivicoltura nazionale in rapporto al mercato mondiale e nazionale dell'olio d'oliva, esprime la viva riconoscenza degli olivicoltori per l'azione vigile e costante del Governo fascista e formula voti relativamente all'importazione delle olive fresche e della salsa di oliva, alla disciplina della produzione, della raffinazione e del commercio degli olii di semo commestibile e degli olii estratti con solvente dalle sanse di oliva e alla adozione di provvedimenti intesi a favorire la produzione, l'industria e il commercio delle olive da tavola.

200 ingegneri visitano le opere
della direttissima Bologna-Firenze

BOLOGNA, 23

Con treno speciale, partito da Bologna, oltre 200 ingegneri si sono recati a visitare le opere di compimento della direttissima Bologna-Firenze. Alla gita, organizzata dal Sindacato provinciale ingegneri di Bologna, hanno preso parte anche ingegneri di altri centri

Il cambio della guardia
alla Federazione fascista di Forlì

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'on. Davide Fossa, avendo assolto il compito affidatogli e dovendo essere chiamato ad altro incarico, ha rassegnato il mandato di commissario per la Federazione dei Fasci di combattimento di Forlì.

Il Segretario del Partito ha proposto quale Segretario federale il camerata Pio Teodorani Fabbri. Il Duce ha firmato il relativo decreto. Lo scambio delle consegne verrà effettuato il 25 corrente, alle ore 10.30, alla presenza del Prefetto della Provincia.

Successo di "Campo di maggio,,
a Francoforte sul Meno

FRANCOFORTE SUL MENO, 23

E' stato rappresentato alla Schauspielhaus di Francoforte «Campo di Maggio» interpretato da Heinrick George. Nella folla che ha assistito allo spettacolo si notavano il Principe d'Assia, il luogotenente del Reich Sprenger, il rappresentante dell'Ambasciatore e il Segretario del Fascio. La rappresentazione ha riportato un vivo successo.

Situazione caotica a Cuba
Lo sciopero ferroviario - Attentati dinamitardi

LONDRA, 23

La situazione a Cuba si è fatta un'altra volta inquietante. Da venerdì è stato proclamato all'Avana lo sciopero ferroviario e già si segnalano vari attentati dinamitardi ai treni. Tutto ciò inoltre starebbe a indicare che lo sciopero potrebbe diventare generale nell'isola e in questo caso la situazione del Governo provvisorio diventerebbe molto più seria e precaria. Il Presidente San Martin ha ammesso che la situazione generale del Paese, dal principio del Governo provvisorio, non è mai stata grave come oggi. Cannoni di piccolo calibro e mitragliatrici sono appostati nei punti strategici della capitale.

Si ha l'impressione che l'esercito stia complottando per un nuovo colpo di stato o almeno una ribellione contro i nuovi ufficiali, che in gran parte sono ex soldati rivoluzionari promossi al grado di ufficiale. La miseria e il malcontento all'Avana sono generali. Dovunque prevale un senso di confusione e di crisi. Il Governo è completamente dominato e controllato dagli studenti, i quali si atteggiano a piccoli dittatori. Ogni Ministro di Gabinetto è sorvegliato da una commissione di studenti, i quali gli impongono se deve o no firmare questo o quel decreto.

Bollettino meteorologico

	Temp.			
	Press. barom.	mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.1	18	12	¾ cop., legg. mosso
Roma	762.0	26	14	cop., legg. mosso
Torino	764.6	13	11	piovoso
Milano	764.6	16	10	tre quarti coperto
Genova	761.9	19	13	cop., legg. mosso
Venezia	764.9	22	12	cop., legg. mosso
Firenze	762.2	23	10	tre quarti coperto
Ancona	763.9	20	10	coperto, calmo
Bologna	765.0	15	12	nebbia
Napoli	761.6	22	10	¾ cop., legg. mosso
Taranto	764.3	22	15	sereno, calmo
Palermo	760.9	22	17	¾ coperto, calmo
Catania	763.4	23	15	coperto, calmo
Cagliari	758.0	27	20	cop., legg. mosso
Tripoli	762.0	29	20	cop., legg. mosso
Messina	763.4	23	19	coperto, mosso
Trento	766.6	12	8	coperto
Fiume	765.3	17	10	sereno, legg. mosso
Bari	765.1	20	9	sereno, legg. mosso
Sanremo	765.9	25	15	coperto, mosso
Bengasi	763.9	27	15	sereno, legg. mosso
Rodi	760.4	28	19	sereno, legg. mosso

Probabilità: Su tutta l'Italia il tempo presenta condizioni d'instabilità, alquanto più accentuate sull'alta Italia e sui versanti appenninici settentrionali. Quivi, pertanto, il cielo si manterrà nuvoloso con pioggerelle sparse. Sulle rimanenti regioni annuvolamenti variabili, con tendenza ad accentuarsi sul bacino tirrenico, qualche precipitazione sul versante occidentale della Sardegna. Predominio di venti moderati orientali sull'alta Italia, sciroccali sul versante adriatico, alquanto forti meridionali sul bacino tirrenico. Temperatura pressochè stazionaria. Generalmente agitato il Tirreno mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

I primi atti del Podestà Salem

Significative parole ai funzionari del Comune

Ieri mattina il Podestà camerata Enrico Paolo Salem, accompagnato dal segretario generale del Comune cav. uff. Magnani, si recò a San Giusto a deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda i triestini caduti nella guerra di liberazione. Successivamente il Podestà si portò a S. Anna a deporre fiori sulla tomba dei volontari e su quella dei Caduti fascisti. Dal cimitero si recò quindi alla Cella di Oberdan, dove pure offerse omaggio di fronde e di fiori, e più tardi nella sede del Fascio.

Nella mattina di ieri il Podestà fu alla Prefettura a visitare S. E. il comm. Tiengo e al Comando del Corpo d'Armata a rendere visita a S. E. il Generale Pirzio-Biroli. Nel pomeriggio il Podestà, accompagnato dal segretario generale del Comune, si recò a Redipuglia a recare omaggio di fiori all'Ara degli Invitti e alla tomba del glorioso Condottiero della III Armata. Iersera alle 18 si recò infine a visitare S. E. mons. Fogar, Vescovo di Trieste.

Nella giornata di ieri il Podestà chiese udienza al Castello di Miramare per presentare i suoi omaggi a S. A. R. il Duca d'Aosta. Il Principe, che ha dovuto assentarsi da Trieste, gli fece comunicare che sarà lieto di ricevere il Podestà di Trieste al suo ritorno.

La consegna degli uffici comunali

Ieri mattina alle 10, nella sala di ricevimento del Municipio, il sen. Pitacco fece la presentazione al nuovo Podestà del comm. Gabetti, Vicepodestà uscente, dei capi ufficio del Comune, delle Commissioni amministratrici delle Aziende dei servizi pubblici e dei direttori degli istituti scientifici e degli ospedali. Il sen. Pitacco, dopo un cordiale saluto al nuovo Podestà, gli fece la consegna delle casse e dei fondi pro Monumento ai Caduti e pro Monumento a Oberdan. Rilevò poi che è già pronto il bilancio di previsione per l'esercizio 1934, il quale si chiude in pareggio e riassunse poi il complesso programma di lavori di pubblica utilità già approvato dalla Consulta municipale e che ebbe l'ambito compiacimento del Duce.

Il sen. Pitacco espresse il suo rammarico per non poter intervenire alla inaugurazione delle opere nuove del Comune che seguirà al 28 corrente: il Lungomare Regina Elena, l'ingresso monumentale al Cimitero di S. Anna, opera da lunghi anni reclamata dalla popolazione che ha profondo il culto dei defunti; il serbatoio d'acqua di San Vito e le vie che vi conducono; la rinnovata strada vecchia per Opicina, la nuova rimessa del tram a S. Giovanni e la strada che congiunge la via Capitolina con quella parte di Cittavecchia che è contigua alla Torre Cuherna.

Presentò poi al Podestà i funzionari del Comune e delle Aziende. Disse che in essi troverà collaboratori fedeli, capaci, affezionatissimi alla città, che per il Comune soffersero anche persecuzioni, carceri ed esili, del quale sono gelosi e rigidi custodi e ne trattano gli interessi come e meglio che se si trattasse di un loro interesse personale. Elogiò il cav. uff. Magnani, segretario generale, esperto delle leggi e dei bilanci, conoscitore ormai della città e dei suoi bisogni. Accennò alla partenza del comm. Gabetti, del quale elogiò la squisita bontà d'animo e nobiltà di sentimenti, nonchè la sua operosità e la solida competenza in tutti i rami dell'amministrazione.

Terminò esprimendo l'augurio che il nuovo Podestà, circondato e coadiuvato così egregiamente, possa assolvere degnamente il compito che la fiducia del Governo gli ha affidato e che dalla sua fresca energia la città si attende.

Il discorso del Podestà Salem

Un caldo applauso salutò il discorso del sen. Pitacco al quale il Podestà Salem rispose così:

«E' grandissimo onore per me, illustre senatore, succedere a lei nella massima carica del Comune; è però anche un grandissimo onere morale succedere a chi per tanti anni ha retto la cosa pubblica con intelligenza, sagacia e antica esperienza. Tutta la sua vita fu improntata a fulgido sentimento di Patria.

Considero anche l'enorme responsabilità che mi accingo ad assumere, accresciuta dalla rapidità del ritmo dei tempi e dalla grandiosità dell'epoca che stiamo attraversando. In tutto questo, però, sono sorretto e confortato dalla convinzione che, persona che copre un pubblico incarico, per quanto modesta, è collaboratrice di Chi oggi regge le sorti d'Italia.

Sono certo poter calcolare, illustrissimo senatore, sul suo prezioso contributo per tutti i problemi che riguardano la nostra amatissima città».

Il Podestà rivolse poi ai convenuti le seguenti parole:

«Sono lieto, signori funzionari del Comune di Trieste, di fare la vostra personale conoscenza e di iniziare così con voi diretti e quotidiani rapporti di lavoro e di collaborazione: rapporti che, sono certo, saranno improntati a cordialità e simpatia. Io so che posso fare completo affidamento sulla vostra zelante e fattiva collaborazione; tuttavia ci tengo a farvi una sola, ma particolarmente viva raccomandazione: di essere cioè franchi e sinceri nei vostri rapporti con me: questo, più che un desiderio, è un fermo intendimento da parte mia.

Il Regime fascista ci ha insegnato che ogni situazione, per quanto delicata e difficile, va risolta in modo che alla matura e ponderata riflessione deve seguire l'azione, pronta, rapida ed energica, e che la via da battere deve essere una sola: quella che mena diritto allo scopo, quindi senza titubanze o deviamenti che ne compromettano il successo o ne alterino lo spirito.

Ed ora, con questi propositi, accingiamoci al lavoro, per il bene della nostra Trieste».

Finiti i discorsi, avvenne la presentazione singola dei presenti, coi quali il Podestà si intrattenne cordialmente. Seguirono la consegna dei fondi amministrativi e della Tesoreria civica.

E' pervenuto al Podestà Enrico Paolo Salem il seguente telegramma:

«Esprimendole mio affettuoso augurio per alto ufficio, mio pensiero va anche suo padre che sarebbe fiero di veder affidata suo figlio città tanto italianamente amata. *Teodoro Mayer.*»

Il Podestà ha così risposto:

«S. E. Teodoro Mayer, Roma. Profondamente toccato sue espressioni odierno telegramma sono testimonio ammirato affetto padre mio nutriva Vostra Eccellenza. Memore questi rapporti, figlio ricorrerà al bisogno suo illuminato consiglio, interessi riguardanti nostra amata Trieste. *Enrico Salem.*»

Una corona sulla lapide ai Caduti fascisti

Il Podestà camerata Enrico Paolo Salem, che già sabato scorso si era recato alla Casa del Fascio per il saluto al Segretario federale, vi è ritornato ieri mattina per rendere omaggio ai Caduti fascisti. Il camerata Salem, dopo aver deposto una corona sulla lapide che ne ricorda il sacrificio, è sostato un minuto in devoto raccoglimento.

Cospicua elargizione del Podestà

alla Congregazione di Carità

Il Podestà Enrico Paolo Salem, nell'atto di assumere la carica affidatagli dal Regime, ha versato personalmente alla Congregazione di Carità l'importo di lire 10.000 per l'impiego che il benefico istituto cittadino crederà più opportuno.

Le visite del Preside della Provincia

Il Preside della Provincia avv. Pieri si è recato a Redipuglia a deporre una corona sulla tomba del Comandante della Terza Armata, e poi a rendere visita a S. E. il Prefetto, a Monsignor Vescovo, al Comandante di Corpo d'Armata, al Procuratore Generale del Re, al Primo Presidente della Corte d'Appello e al Comandante della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, portando il saluto del Rettorato.

Un omaggio del "Popolo d'Italia,,

al Dopolavoro della città e della Provincia

Sono pervenute al nostro Dopolavoro provinciale 300 copie dell'eccezionale numero unico edito dal *Popolo d'Italia* in occasione del Decennale, perchè siano divulgate tra le masse dopolavoristiche.

L'originale pubblicazione, divenuta ormai preziosa perchè rarissima, è una fedele documentazione della grande opera fattiva e dinamica svolta in dieci anni di Regime fascista e la sintesi migliore delle realizzazioni conseguite in tutti i campi della vita nazionale.

Il contenuto di questa interessantissima pubblicazione ha un'importanza notevolissima: argomenti e pensieri politici del Duce, brani di cultura fascista, attuali problemi di sindacalismo e di organizzazione sociale, accanti a vari argomenti letterari ed artistici.

Una nitida documentazione fotografica delle molteplici attività ed opere del Regime correda con magnifiche illustrazioni questo che si può definire il «libro d'oro» del Decennale. La pubblicazione, per interessamento del Segretario federale, verrà distribuita ai presidenti di tutti i sodalizi dopolavoristi della città e dei Dopolavoro comunali della Provincia, affinchè ne sia divulgata la lettura e l'illustrazione a tutti i soci.

Per i dirigenti poi, tale fascicolo sarà pure un ottimo quadro per le direttive e la linea di condotta da seguire nell'esplicazione dei loro compito. Ai Dopolavoro della Provincia il fascicolo sarà inviato per tramite del Dopolavoro provinciale, mentre i dirigenti dei sodalizi cittadini sono invitati a ritirare personalmente le copie presso la sede provinciale.

Il Dopolavoro provinciale raccomanda vivamente che le copie vengano rilegate e conservate con cura amorosa.

La seconda conferenza sanitaria

al Dopolavoro ferroviario

Domani nella sala teatro della sede di San Vito del Dopolavoro ferroviario sarà tenuta la seconda conferenza del ciclo di propaganda sanitaria indetto dall'«Arnaldo Mussolini» di Trieste. Il dott. Giuseppe Radin, medico fiduciario dell'istituzione, intratterrà sull'importante tema: «Malattie contagiose e infettive. Profilassi».

La conferenza si inizierà alle 20.45 e ad essa potranno intervenire gratuitamente tutti gli affiliati, i dopolavoristi ferrovieri e tutti i simpatizzanti.

Il ringraziamento dei bersaglieri napoletani. L'on. Bartolo Gianturco, presidente dell'Associazione Bersaglieri «A. Padovan» di Napoli, ha inviato il seguente telegramma all'Associazione «E. Toti» di Trieste: «Serberemo sempre affettuoso caro ricordo fraterne vostre accoglienze. Preghiamo rendervi interpreti nostri sentimenti verso camerati e altre Associazioni».

In memoria del dott. Leone Levi Bianchini, triestino, che durante la guerra studiò sui campi di battaglia, nella sua qualità di chimico, i gas asfissianti e poi li fabbricò per l'Esercito, e recentemente morì a Roma in seguito alle sofferenze e alla malattia contratta per la sua attività, la famiglia ha pubblicato in opuscolo la biografia del valoroso studioso e patriota.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

I fiori di S. E. Starace

sul cippo di Corridoni

GORIZIA, 23

Stamane, ricorrendo il 18.o anniversario dell'eroica morte della medaglia d'oro Filippo Corridoni si sono recati alla Trincea delle Frasche, dove sorge il cippo che ricorda l'alto sacrificio del tribuno, il Segretario federale console comm. Avenanti, il quale a nome di S. E. il Segretario del Partito Achille Starace, ha deposto ai piedi del monumento un fascio di fiori. Ad accompagnare il Segretario federale erano il comandante della 62.a Legione «Isonzo» console Italo Di Pasquale, l'avv. Venuti per i Volontari di guerra, il cap. Galante, in rappresentanza del Nastro Azzurro, nonchè i segretari dei Sindacati dell'industria, del commercio e dell'agricoltura i quali, a nome degli on. Clavenzani, De Marsanich e Razza, deposero a loro volta ricche corone d'alloro con bacche d'oro e affettuosa dedica.

In precedenza, sul posto dell'eroico sacrificio, si era recato il Prefetto Introna, accompagnato dal suo capo di Gabinetto rag. Kurunis, per deporre ai piedi dell'ara una corona d'alloro.

Balilla triestini all'ordine del giorno

S. E. l'on. Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, ha citato all'ordine del giorno dell'Opera Balilla un Balilla, un Avanguardista e una Giovane Italiana del Comitato provinciale di Trieste. Riportiamo le motivazioni, apparse sul Bollettino della Presidenza centrale dell'O. N. B.

«Balilla Stellio Zipponi e Avanguardista Pino Dreos, entrambi da Trieste, il giorno 5 maggio u. s. spinti da sentimenti generosi, si tuffarono in mare alla ricerca di un ragazzo scomparso sott'acqua, e, raggiuntolo e acciuffatolo per i capelli, lo trassero alla riva e lo trasportarono quasi esanime sulla scaletta del molo, dove gli praticarono i primi soccorsi.

Giovane Italiana Myriam Gerzeli, il giorno 26 aprile u. s., in Trieste, visto l'eroico ma vano tentativo di un signore che, slanciatosi in mare per soccorrere il figlio, correva anch'egli il rischio di annegare, noncurante del grave pericolo cui andava incontro, si slanciava prontamente in acqua. Raggiunti i due pericolanti, immobilizzava il figlio, liberando così il padre, che da solo poteva raggiungere la riva, e quindi riusciva a trarre a salvamento anche il ragazzo».

Nell'XI Annuale

della Marcia su Roma

In conformità alle disposizioni della Direzione del P. N. F., sabato 28 ottobre avrà luogo a Trieste e in Provincia la celebrazione dell'XI Annuale della Marcia su Roma.

Pertanto alle ore 11 di sabato si concentreranno in piazza dell'Unità tutte le forze fasciste di Trieste, secondo il programma che sarà reso noto. Nelle altre località della Provincia i segretari dei Fasci di Combattimento provvederanno ugualmente al concentramento nella mattinata delle organizzazioni per la celebrazione dell'Annuale e la lettura del Messaggio del Duce. A Trieste e a Postumia saranno consegnati i premi della «Dante Alighieri» ai giovani che si sono distinti nello studio della lingua italiana. Verranno quindi inaugurate le opere pubbliche.

Nel pomeriggio i sodalizi dopolavoristici organizzeranno gite campestri e balli campestri. I complessi bandistici e corali dell'O. N. D. presteranno servizio nelle piazze. Le sedi delle organizzazioni saranno imbandierate e, alla sera, illuminate. Gli iscritti al P. N. F. indosseranno nella giornata l'uniforme con decorazioni, oppure l'alta uniforme della Milizia, gli iscritti ai F. G. C. indosseranno la loro divisa.

Di conseguenza invito i dirigenti delle Associazioni fasciste, delle organizzazioni sindacali (datori e prestatori d'opera) e varie, a disporre sin da ora perchè tutti gli organizzati, con i gagliardetti e i labari, partecipino all'ammassamento in piazza Unità. Analogo invito è rivolto alle Associazioni combattentistiche e alle varie organizzazioni di arma, perchè sieno presenti in massa alla manifestazione. Disposizioni più precise per il concentramento nelle varie località e l'ammassamento in piazza Unità, verranno date in un secondo tempo.

Gli iscritti al Partito parteciperanno all'adunata inquadrati nelle loro rispettive associazioni, eccezion fatta per i militi regolarmente mobilitati.

Il Segretario federale
CARLO PERUSINO

L'odierna manifestazione del Partito

per il sen. Giorgio Pitacco

In Sala del Littorio

Oggi, martedì, alle ore 12.15 rivolgerò in sala del Littorio al sen. dott. Giorgio Pitacco il cameratesco saluto del Partito.

Sono invitate le autorità, tutti i fiduciari dei Gruppi rionali con le Consulte al completo, i fiduciari delle Associazioni fasciste, con i collaboratori, i segretari ed i direttori dei Sindacati dei prestatori d'opera, i segretari ed i direttorii dei Sindacati dei professionisti ed artisti, i presidenti ed i direttorii delle Federazioni dei datori di lavoro, i dirigenti il Dopolavoro provinciale con i presidenti dei sodalizi dopolavoristici, i dirigenti e le consulte rionali dell'Opera Balilla, i dirigenti le altre varie organizzazioni fasciste.

Analogo invito è rivolto ai rappresentanti le Associazioni combattentistiche e d'arma.

Il Segretario federale
CARLO PERUSINO

Il commiato dai funzionari del Comune

Iersera alle 18 nell'aula del Consiglio comunale si raccolsero tutti i funzionari comunali desiderosi di manifestare al sen. Pitacco e al comm. Gabetti, Podestà e Vicepodestà uscenti, la loro simpatia, presentando loro, in pari tempo, un dono-ricordo. Si tratta di due quadri del Flumiani: una veduta della piazza della Borsa, con il Municipio e la piazza dell'Unità nello sfondo (dono al sen. Pitacco) e una riproduzione di San Giusto (dono al comm. Gabetti).

Allorchè il sen. Pitacco e il comm. Gabetti si presentarono nell'aula, furono accolti da un lungo applauso, cessato il quale il Segretario generale cav. uff. Magnani accompagnò l'offerta dei doni con un nobile discorso.

Vivamente commosso dalle accoglienze e dalle parole del segretario generale, il sen. Pitacco rispose dicendo che «partire è sempre un poco morire, specialmente quando si parte da una casa che fu per oltre quarant'anni il centro della propria vita di lavoro e di aspirazioni, dove si trovò un asilo sicuro nelle amarezze, dove si conobbero speranze ed ansie».

La sua commozione è perciò spiegabile e giustificata per chi, «come noi, da questa casa, particolarmente cara ai cittadini, vide realizzarsi il sogno di più generazioni». Le prove di benevolenza avute in questi giorni sono state per lui sollievo e conforto. Ricordò che molti dei presenti furono suoi compagni di lavoro e di lotta. Non li dimenticherà mai come non dimenticherà questo Comune che fu ed è la personificazione dello spirito di Trieste. Chiese venia a coloro verso i quali talvolta fu severo o dei quali non potè accogliere tutti i desideri. Terminò dicendo che questa manifestazione e questo dono gli cagionano dolore poichè segnano un distacco che non ha ritorno.

Un commosso applauso rispose alle parole del sen. Pitacco.

Il comm. Gabetti disse poi che è per lui motivo di soddisfazione ma insieme di turbamento il vedersi associato alla manifestazione verso l'uomo che è vanto di questa città. «Venni a voi — disse — con animo trepidante ma felice di trovarmi a Trieste ed operare per il bene di questa città». Il tempo del suo soggiorno fu breve e le sue funzioni modeste. Ma potè conoscere e lavorare con un corpo di funzionari probi, intelligenti, onesti. Rivolge loro un saluto affettuoso. Il ricordo che essi gli hanno dato lo seguirà dovunque. «Chi ha in sè vivezza di ricordi possiede una dovizia senza eguali». *(Applausi).*

La toccante cerimonia ebbe così termine.

I decorati al valore a Roma

Gli Azzurri che si sono inscritti per il raduno di Roma sono invitati a ritirare l'apposita tessera e distintivo presso la locale Sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro - Palazzo del Governo, stanza N. 4.

Si rende noto che per quest'adunata i decorati inscritti al Partito dovranno indossare la divisa fascista e cioè: camicia nera con decorazioni di guerra e commemorativa della Marcia su Roma, senza giacca, pantaloni neri, capo scoperto.

La partenza del treno speciale da Trieste avverrà nel pomeriggio del 27 corrente dovendo trovarsi a Roma il mattino seguente intorno alle 7.

Il Direttorio Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro informa inoltre che l'adunata avrà carattere nazionale e marziale e pertanto non è consentito a nessuno di portare seco oggetti, indumenti e tanto meno valige durante lo schieramento e la sfilata.

Gli Azzurri al giungere a Roma saranno ricevuti dai camerati della Sezione di Roma ed incolonnati si recheranno presso il luogo di adunata ove potranno depositare provvisoriamente il piccolo bagaglio e dove troveranno un servizio di buffet. I treni speciali ripartiranno da Roma la sera del 29 corrente tra le ore 21 e 24.

La tessera-adunata darà diritto alla libera circolazione sui tram ed omnibus della città di Roma per le giornate 28 e 29 ottobre, all'ingresso nel Giardino Zoologico di Roma, col versamento di una lira soltanto, all'ingresso nei Musei e Pinacoteche Capitoline, nonchè al diritto di usufruire di pasti a prezzo fisso appositamente convenuto in misura molto conveniente, in altri ristoranti e trattorie di Roma. Questi esercizi avranno in modo visibile dei cartelli indicatori. Presso le stazioni ferroviarie di arrivo e presso la Sezione di Roma dell'Istituto del Nastro Azzurro (via della Cordonata 33) sarà istituito un servizio permanente d'informazioni.

Con atto encomiabile, il Lloyd Triestino e la Libera Triestina hanno voluto dare ai loro dipendenti ammnistrativi decorati al valor militare la possibilità di recarsi a Roma per partecipare alla grande adunata degli «azzurri», concedendo ad ogni singolo addetto una breve licenza speciale non computabile in quella annuale, provvedendo in pari tempo all'integrale rimborso della spesa di viaggio di andata e ritorno e della diaria per il soggiorno.

La partenza dell'"Amazzonia,,

Oggi l'«Amazzonia» della «Cosulich» parte per il suo secondo viaggio sulla nuova linea postale Adriatico-Mediterraneo-Rio delle Amazzoni, inaugurata con il suo primo viaggio, iniziatosi dalla nostra città il 25 agosto u. s. Abbiamo già detto l'importanza economica di questa nuova linea di comunicazione marittima fra il nostro Paese e l'Estremo Nord Brasile, per la prima volta unito con un regolare e diretto servizio al Centro Europa, e sono note le entusiastiche accoglienze che vennero fatte all'«Amazzonia» al suo primo arrivo a Porto Belem.

Mentre l'«Amazzonia» lascia oggi Trieste diretta nel lontano Nord Brasile, da Belem, capolinea d'oltre Oceano, parte l'«Urania», la seconda nave della «Cosulich» su questa linea. L'«Urania» sarà di ritorno nella nostra città il 16 novembre, mentre l'«Amazzonia» sarà ancora in navigazione sul tratto Las Palmas - Belem, ove giungerà il giorno seguente. In questo modo continuano le regolari comunicazioni tra il nostro Paese e l'Estremo Nord Brasile, che siamo certi apriranno nuovi e ampi orizzonti agli sviluppi economici delle due Nazioni.

La "Calitea,, a Brindisi

BRINDISI, 23

E' giunta in questo porto per il suo viaggio inaugurale la nuova motonave del Lloyd Triestino «Calitea», adibita alla linea Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Pireo, Rodi e Alessandria d'Egitto. A bordo della nave si sono recati il Prefetto e le autorità cittadine. Dopo tale visita la motonave ha ripreso nel pomeriggio il suo viaggio diretta al Pirec.

La conferenza sulla cavalleria

al Circolo Artistico

Sappiamo che Federico de Maria sarà a Trieste domani, per leggere, in casa d'una signora intellettuale che raccoglierà intorno al poeta un gruppo d'amici e di personalità del mondo letterario triestino, il suo poema scenico «La spada d'Orlando». C'è grande attesa per la conferenza «L'antica cavalleria nelle tradizioni popolari siciliane» che il de Maria terrà giovedì sera al Circolo Artistico. Proiezioni e cori siciliani accentueranno il lato pittoresco e il clima coloristico

Federico de Maria firmerà domani e giovedì in libreria Cappelli i suoi volumi fra cui «La ritornata».

Pubblicazione. Il signor Ferdinando Cavallar ha pubblicato in una nitida «edizione d'omaggio» le sue acute «Impressioni, osservazioni e opinioni sulla Fiera di Chicago», esposte già alla Federazione del Commercio in un'applaudita conferenza.

300 graduati e ufficiali dell'O. N. B. di Trieste
a rapporto nella Casa Balilla di Grado

Quasi 300 fra graduati e ufficiali dell'O. N. Balilla di Trieste, e una quindicina di avanguardisti di S. Giacomo in Colle, hanno partecipato domenica al gran rapporto indetto a Grado, fornendo un'altra prova della perfetta organizzazione, della disciplina, della serietà e dell'entusiasmo che regnano nelle più giovani Camicie nere della nostra città e particolarmente nelle file dei graduati del Comitato triestino dell'O. N. B.

Le giovani Camicie nere sono andate radunandosi nella Palestra «Nicolò Cobolli» già di buon mattino e, quando alle 7 il Presidente provinciale dott. Puerari entrò nella sala trovò presenti, in perfetta formazione, presentati dal cent. Dall'Oglio, gli ufficiali della Legione mista di Trieste e precisamente alla 298.a Legione «E. Toti», 640.a Legione «A. Ivancich», 641.a Legione «G. Boscarolli», 642.a Legione «F. Beuzzar», 714.a Legione «G. Oberdan», 715.a Legione «F. Rismondo» e 716.a Legione «U. Polonio» e oltre 250 graduati dell'O. N. B.

Le «fiamme bianche» hanno raggiunto la riva Nazario Sauro e si sono imbarcate sul piroscafo «Italia». Il percorso fino a Grado è stato compiuto felicemente, in un'atmosfera di sano cameratismo, fra canti e vivaci conversari.

La Messa e l'omaggio ai Caduti

Alle 9.30 la nave è giunta a Grado e subito le Camicie nere triestine ebbero la sensazione della fraternità con la quale li avrebbero accolti i camerati gradesi. Questi infatti sono accorsi numerosissimi a salutare i triestini. Sul molo si trovava schierato un manipolo di marinaretti accompagnati dal segretario politico e presidente dell'O. N. B. camerata Troiani e da molti ufficiali. Dopo il saluto alla voce i graduati triestini sono scesi sulla banchina e agli ordini dei rispettivi ufficiali si sono inquadrati. Preceduti dal cav. uff. Puerari e dal cav. Troiani, gli Avanguardisti si sono diretti al Cimitero, dove hanno reso omaggio ai Caduti in guerra. Quindi, dopo la chiama fascista, alla quale tutti hanno risposto «presene», gli Avnguardisti si sono recati, sempre incolonnati militarmente, in chiesa, dove hanno assistito alla Messa, celebrata dal cappellano dell'O. B. di Grado, don Pastoricchio.

Dopo la funzione religiosa, i giovani sfilando per il viale Mussolini hanno raggiunto la Casa Balilla «Nazario Sauro» e quivi, alle 12, è stato tenuto dal presidente dott. Puerari il gran rapporto.

Prima dell'appello nominale il cav. Troiani ha rivolto al Presidente provinciale parole di vivo ringraziamento a nome dei camerati fascisti di Grado, per aver scelto quella nobile cittadina a sede del rapporto. Ha risposto il dott. Puerari ringraziando e assicurando che i graduati triestini e gli ufficiali erano felici di aver conosciuto così da vicino e così intimamente il cuore generoso e patriottico dei camerati gradesi.

Quindi i giovani hanno voluto, prima che si tenesse il gran rapporto, cantare assieme ai camerati di Grado l'inno «Giovinezza», quello dei Balilla e l'Inno a Roma. I canti hanno riscosso prolungati applausi da parte dei cittadini che assistevano numerosi.

Il rapporto del Presidente

Nel rapporto tenuto ai giovani il dott. Puerari ha precisato per ogni gerarchia di grado gli incarichi e, dopo aver ampiamente illustrati i doveri dei graduati e ufficiali, ha accennato al vasto programma stabilito dalle gerarchie superiori per l'Anno XII. Ha concluso invitando i giovani alla disciplina e a mantenere i contatti con gli inferiori di grado, onde accrescere quello spirito fascista di collaborazione che deve animare tutti coloro che indossano la camicia nera.

Il gran rapporto si è concluso con il saluto al Duce e con gli inni fascisti e patriottici. Quindi, dopo una visita ai vasti e magnifici locali della Casa Balilla, i giovani si sono recati a consumare il rancio.

Le schiere giovanili sono partite all'imbrunire. I gradesi hanno voluto rinnovare ai camerati il loro saluto affettuoso. Quando il piroscafo, col suo carico di giovinezza, si è staccato dalla riva fra gli alalà al Duce e al Fascismo, si è levato l'inno «Giovinezza», cantato dai triestini e dai gradesi insieme.

Esami di abilitazione
nelle discipline statistiche

Si porta a conoscenza che il decreto emanato il giorno 22 dello stesso mese di agosto da S. E. il Capo del Governo, di concerto col Ministero dell'Educazione Nazionale, all'oggetto di modificare il programma degli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche, è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 18 settembre 1933 — Registro 3, Finanze — Foglio 270 — ed è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno» il giorno 2 ottobre 1933-XI (n. 229).

Con l'occasione si mette in evidenza che la caratteristica e le finalità della modificazione sono ispirate al voto emesso dal Consiglio superiore di statistica nella sua tornata del 14 dicembre u. s., inteso alla semplificazione ed all'alleggerimento dei programmi degli esami.

Infatti: 1) Sono state eliminate dalle materie che potevano formare oggetto della prova scritta: l'antropometria, la biometria e la geografia politica ed economica. In tal modo sono state ridotte a tre soltanto (statistica metodologica, demografia; statistica economica e sociale) le materie dalle quali può essere tratto l'argomento per la prova scritta, materie che, in base alle norme del Decreto 13 febbraio 1931, ascendevano a sette. 2) Quanto alle prove orali, per le disposizioni del Decreto del 1931, la serie delle interrogazioni comprendeva, oltre alle sette discipline assegnate anche per la prova scritta, tutte le materie costituenti un determinato gruppo, da scegliersi dal candidato fra i sei elencati nell'articolo 4.

Col decreto del 22 agosto 1933 sono stati soppressi tutti questi gruppi, l'antropometria e la biometria sono state concentrate in una unica disciplina e ridotte ai semplici: «Elementi di antropometria e biometria». Le materie non statistiche sono state limitate a due sole: la geografia politica ed economica e l'ordinamento politico ed amministrativo nazionale.

Quest'ultima materia, se costituisce un aumento del programma per coloro che, in base alle precedenti norme, avessero optato per un gruppo diverso da quello giuridico, rappresenta d'altra parte un elemento fondamentale di coltura, che non può essere ignorato nè da chi abbia compiuto un corso di istruzione superiore fino a conseguire un titolo accademico, nè da chi abbia svolta una attività quinquennale in uffici di pubbliche amministrazioni.

3) Con le nuove disposizioni è stato ridotto il periodo di tempo assegnato alle prove orali: ora il tempo minimo è stato fissato in 60 minuti, il massimo in 180; con le norme del Decreto 1931, il tempo minimo era di 80 minuti, il massimo di 240.

Il Dopolavoro degli autisti

Si è costituito in questi giorni il Dopolavoro autisti, al quale potranno aderire sin d'ora tutti gli autisti della città di Trieste, le imprese che sono detentrici di mezzi di trasporto automobilistici e i possessori di auto. La propaganda relativa alle adesioni verrà svolta dai signori Pantaloni e Franco. Il recapito del Dopolavoro è fissato provvisoriamente presso la sede del Dopolavoro provinciale, dove potranno pervenire le adesioni che saranno ritirate dai suddetti giornalmente dalle 18 alle 19.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
22 e 23 ottobre 1933 - XI	
Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	12

Il convegno della moda
pro Scuola «Felice Venezian»

Il tè organizzato dal Patronato O. N. B della Scuola «Felice Venezian» al Savoia, ha uno scopo benefico: provvedere all'incremento del fondo necessario all'assistenza di tanti fanciulli bisognosi di indumenti, di alimenti. Questo anno la Scuola «Felice Venezian» ha moltiplicato i suoi allievi e quindi la opera assistenziale si è allargata

Il Patronato facendo appello a tutte le persone che sentono il valore sociale e il significato morale dell'assistenza ai fanciulli indigenti, ha voluto che il tè fosse anche un attraente e piacevole richiamo per le signore, ed ha organizzato una mostra della moda alla quale parteciperanno alcune ditte dell'abbigliamento femminile. La mostra avrà certo un grande numero di frequentatrici tanto più che l'ingresso — devoluto tutto a scopo benefico — sarà di sole lire cinque, non compresa la consumazione. Il tè si terrà domani, dalle 17 in poi e promette di riuscire molto attraente non solo come curiosità della moda invernale, ma anche e soprattutto come attestazione di solidarietà e simpatia verso il nobile scopo

L'„Artis Amici" si fonde col Circolo Artistico
Vasto programma di attività artistiche, colturali e mondane

Il Circolo «Artis Amici» ha deciso la sua fusione col Circolo Artistico. La notizia riuscirà certamente gradita a quanti hanno a cuore il mondo artistico e letterario della nostra città. Il passaggio dell'«Artis Amici» segnerà per la nostra città un concentramento di forze giovanili artistiche, che secondo i nuovi indirizzi impressi alla vita nazionale dalla Rivoluzione fascista, a suo tempo darà frutti abbondantissimi.

La decisione dell'«Artis Amici» di incorporarsi nel Circolo Artistico, affinchè non vadano malamente disperse le non troppo numerose individualità artistiche cittadine in piccoli gruppi o chiesuole d'estetica, è decisione bella e nobile quanto mai. Ciò vuol significare inoltre, da parte dei migliori elementi colturali triestini, pieno riconoscimento delle funzioni del Circolo Artistico e devoto omaggio al sodalizio che da cinquant'anni — la celebrazione del cinquantenario cade proprio in quest'anno — è centro e fulcro, nella nostra città, di ogni attività che porti luce, amore e bellezza alla vita. E' sperabile che con questa fusione molte delle attività dei nostri artisti diventino realtà.

A sua volta il Circolo Artistico sentiva il bisogno di rinnovare le sue file con l'assorbimento di elementi giovani e volonterosi, innamorati del bello e desiderosi di creare anche nella nostra città quel clima necessario all'artista per ben creare e produrre.

La fusione avvenuta soprattutto per l'intelligente e alacre opera del presidente del Circolo Artistico, cav. uff. ing. Missaglia e di S. E. Silvio Cambiagio, è avvenuta giorni or sono, dopo vari e lunghi abboccamenti. Si è addivenuti a molte convenzioni, tra le quali quella che il Circolo Artistico si obbliga di rispettare la perfetta identità tra i suoi soci e quelli dell'«Artis Amici» e di istituire e mantenere una sezione di dilettanti, che avrà la funzione di curare nei giovani l'amore e l'interesse per l'arte e di aiutare coloro che presentassero attitudini speciali all'arte.

Il programma delle attività e dei festeggiamenti che il Circolo prepara per l'imminente stagione e in occasione del suo cinquantenario di fondazione, è ricco e interessante quanto mai.

Letterati di chiara fama, artisti di rinomanza internazionale in produzioni eccletiche d'arte, spettacoli teatrali, riviste di moda e concorsi di pittura, di poesia e di musica, e allestimenti di grandi balli, tra i quali quello in costume ottocentesco, compongono il programma.

Giovedì prossimo il Circolo Artistico ospiterà — come più volte annunciato — un poeta di gran nome: Federico de Maria parlerà con la sua ben nota valentia sulla cavalleria nelle tradizioni popolari siciliane.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. I capisquadra e vicecapisquadra sono comandati oggi alle 19.30 in sede del Comando a rapporto del comandante.

Fascio di San Giacomo. I G. F. non occupati per ragioni di lavoro, sono comandati oggi alle 11 in sede di questo Comando, Campo San Giacomo 5, in divisa. I seguenti Giovani Fascisti sono comandati questa sera in sede del Comando, Campo S. Giacomo 5: Zidar, Poli, Brandolin, Lugnani, Fabris, Landi, Domenella, Bonazza, Decleva, Peschiera, Crovatin, Mastronuzzi, Caris.

Fascio di S. Giovanni. Gli ufficiali, vicecapisquadra sono convocati in sede II centuria, sono comandati a rapporto in sede oggi alle 21.

Fascio di Roiano. I capisquadra e vicecapisquadra sono coivocati in sede oggi alle 20.

Corso mitraglieri. Adunata alle 20 dei componenti la squadra, al Fascio di S. Vito (via della Valle 8, I).

Fascio di S. Vito. I G. F. disponibili alle 11.45 in divisa in piazza Verdi.

Fascio Femminile

Il Gruppo coltura e propaganda avverte che l'inaugurazione del corso di coltura avrà luogo domani 25 corr. alle 19 nella sala della Federazione (Piazza Verdi 1). Tutte le Giovani Fasciste sono invitate a presentarsi domani alle 18, un'ora prima della inaugurazione del corso di coltura per comunicazioni urgenti.

Corso di lavori artistici. Il Fascio Femminile apre un corso di lavori artistici (metallo sbalzato e pittura decorativa per oggetti d'arredamento). Le lezioni si terranno in sede ogni martedì dalle 17 alle 19. Iscrizioni tutti i giorni dalle 17 alle 19 (Piazza Verdi). La data dell'inizio verrà pubblicata fra giorni unitamente alla data d'inizio dei corsi di lingue e di ginnastica.

Convocazione. La fiduciaria provinciale invita tutte le fasciste e le Giovani Fasciste ad assistere alla cerimonia di saluto del Partito al sen. Pitacco. La riunione avrà luogo oggi alle 12 nella Sala del Littorio. Tale comunicazione sostituisce l'invito personale.

La conferenza sulle Dolomiti al Circolo Marina Mercantile. Domani alle 10.15, come annunciato, il signor Claudio Prato, giovane sportivo, conosciuto negli ambienti alpinistici, terrà nella sala massima del Circolo Marina Mercantile, un'interessante conferenza su «Le Dolomiti». Alla conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, sono invitati oltre i soci e loro familiari, tutti gli amici della montagna.

La grande tombola a San Giacomo. Domenica 29 alle 15.30 sarà tenuto in campo San Giacomo un grande gioco di tombola organizzato dal Comitato Rionale O. N. B. di Montebello, a scopo di trarre da esso i mezzi necessari all'opera assistenziale che il Comitato va svolgendo a favore dei suoi organizzati. Visto lo scopo del gioco e le considerevoli vincite messe a disposizione dei giocatori, non mancherà certo alla popolare manifestazione il più lusinghiero dei successi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal padre di un alunno che ha felicemente compiuto gli studi medi presso il R. Liceo G. Oberdan lire 1000 pro Liceo stesso (cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Bruno Salesia, dalla famiglia Bellini lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Bernè, dal dott. Giuseppe Rosanz lire 20, da Antonietta e Vittorio Rosanz lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Carolina Forti, dalla famiglia prof. G. Mattias lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cav. Pietro Vidali, dalla famiglia Punter lire 30, dalla famiglia Mauri lire 30, da Vittorio e Ignazio Stern lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cap. Attilio Foresti, dal dott. Carlo Garavini lire 25 pro Fascio di Villa Opicina (assist. inv.); dalla consorte Matilde lire 100, dalla sorella Mary ved. Staudinger lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'Ommsa Officine Meccaniche Metlicovitz S. A. lire 150 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Giulio Cusin, dalla famiglia Stefano de Galatti (Vienna) lire 50 pro Congr. di Carità.

Ricorrendo il X anniversario della morte dell'indimenticabile mio marito, da Amalia Schwachhofer lire 400 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte del loro indimenticabile figlio Guido, da Cesare e Amalia Ortolani lire 50 pro Guardia Medica.

Corso di taglio e cucito al Circolo «Domeneghini». Per le iscrizioni corso taglio e cucito rivolgersi seralmente in sede via S. Francesco 5. Quota e canone per tutti i tre mesi lire 15. E' imminente l'inizio dei corsi di tedesco, inglese e francese. Iscrizioni e informazioni presso Staranzana, Sindacato Commercio, via Dante 7.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 23

Dopolavoristi di Trieste a Redipuglia. Ieri, circa trenta dopolavoristi chimici di Trieste si sono recati in pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti a Redipuglia ove hanno reso devoto omaggio alla memoria dell'Invitto Condottiero della Terza Armata.

Escursionisti sulla Gradiscata. Stamane un gruppo di escursionisti provenienti da Bologna, dopo di avere percorso i campi di battaglia si recarono sulla Rocca e quindi sulla Gradiscata, ove sostarono a lungo e ripartirono poscia per Udine.

Il ballo al Dopolavoro. Con grande concorso di pubblico si svolse ieri sera al Dopolavoro comunale un trattenimento danzante.

Di chi è? Presso il Comando dei vigili urbani è depositata una ruota di vettura «Balilla», rinvenuta sulla pubblica via.

A pugni. Certo Gaetano Bertuccio, di 41 anno, mentre ieri sera usciva dal Caffè Trieste, venne colpito da persone sconosciute, con pugni, di maniera che doveva ricorrere all'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Teatri e Concerti

Le recite di Ninchi al Verdi

«La cena delle beffe» di Sem Benelli, rievocata ieri sera da Annibale Ninchi, che fu uno tra i primi interpreti della figura di Neri, è stata accolta dal pubblico con gradimento e applaudita dopo ogni atto. Ninchi ha personificato la parte ed ha detto i versi con colorito rilievo ed ebbe speciali approvazioni.

Stasera «Papà Lebonnard», la commedia di Aicard che Ninchi interpreterà con le modificazioni introdotte da Ermete Novelli che fu il maggiore ed insuperabile protagonista del lavoro. Il pubblico vedrà stasera Ninchi in una parte di caratterista.

Per domani è annunziata la commedia di Fodor «Il bacio davanti allo specchio» per la quale a suo tempo si costituì in Italia una speciale Compagnia che portò in giro il lavoro con vivo successo. Fodor, commediografo ungherese di molto talento e di feconda inventiva, è conosciuto in Italia per due famose commedie «Il topolino» e «La penna stilografica» recitata anche sulle nostre scene dalla Compagnia Falconi-Borboni.

Le sorelle Harvey al Nazionale

Un successo molto lusinghiero ha arriso, negli spettacoli di ieri al Teatro Nazionale, alle graziose ed eleganti sorelle Harvey che per la prima volta si presentarono al nostro pubblico. Queste «virtuose musicali» più che un numero di curiosità sono delle concertiste di notevole valore, dotate di squisito temperamento artistico e di qualità tecniche di primo ordine. Le simpatiche musiciste suonano parecchi strumenti musicali e in ognuno riescono a dare bella prova delle loro eccentriche qualità e del loro squisito buon gusto. Completa lo spettacolo di varietà l'attrazione dei cani muratori «Los peros albanile», godibili esercitazioni di edilizia... canina che hanno molto divertito gli spettatori, trascinandoli a calorosi applausi. Il divertente spettacolo da oggi si replica.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16 «première» di «Signorina, datemi del tu...» che è un film divertentissimo, ricco di trovate umoristiche, elegante, spassoso con la graziosa Anny Ondra.

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 ottobre 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica sinfonica. — 12.30: Dischi. 13-14: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30 13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Yambo: «Dialoghi con Ciuffettino». 17.10: Musica da ballo (Gino Filippini e sua orchestra). — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico. — 20.25: Cenni sull'operetta. — 20.30: «Fior di neve», operetta in tre atti del m.o Giuseppe Blanc, libretto di Leva e Quadrone. Diretta dal m.o Nicola Ricci. - Negli intervalli: Riccardo Bacchelli: «I combattimenti dei Galli in Inghilterra», conversazione. - Notiziario artistico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Annibale Ninchi. 20.45: «Papà Lebonnard» di Aicard.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Madama Butterfly con Sylvia Sidney. Varietà.

Nazionale. 16.30: «Fanny», cap. Cines con De Sanctis, Dria Paola. Nuova varietà.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Una tragedia americana». Nuovissima varietà.

Fenice. 17: «Marinai di guardia» e il fachiro indiano Blacaman con le sue belve.

Eden. 16: «Il coraggio della paura» con William Boyd. Un film scacciapensieri, parlato italiano. Strepitoso successo.

Italia. 16: «Signorina, datemi del tu!», brillantissima con Anny Ondra.

Regina. 16: «Cento di questi giorni», con G. Giachetti. Successone. Comp. Verdani: «Colui... che si deve amare», gustosissima. Prossimamente «Montagne russe» con J. Gaynor.

Impero. 16: «Carmencita» con Warner Baxter, Conchita Montenegro, Edmund Lowe. «Topolino viveur». Fox Film.

Reale. 16: «Piroscafo di lusso», grandioso film d'amore con Zita Johan. Parl. ital.

Moderno. 15.30: «Il sergente X» con Ivan Mosjoukine. Comp. De Rosè:, varietà: «Il beone» e «Ah! le donne».

Garibaldi. 16: «Genoveffa» ovvero «Il figlio della foresta» con Dina Lanzi. Parlato italiano. Protofilm Corporation.

Novo Cine. 16: «Capriccio del peccato» con Martha Egghert. Dolce idillio d'amore.

Massimo. 15.30: «Amami stanotte» con Maurice Chevalier e J. Mac Donald. Divertente.

Armonia. 15.30: «Peccatrice» con M. Clarke. Nella varietà, successo Troupe Momoleto.

Odeon. 15.30: «Tre uomini in frack» ital. con Tito Schipa e Milly, celebre soubrette.

Savoia. 15.30: «Il fallo di Madelon Claudet», parlato con H. Hayes e L. Stone. L. 0.80.

Aurora. 16: «L'uomo dalla scure» con L. Young. Varietà: «Paura fa... 90». II 0.80.

Belvedere. 16: «La figlia del male», ovvero «Abranne». Parl. it. con Brigitte Helm.

Popolo. 16 «Il marito ricco» con Clive Brook. Varietà Novello Emanuelita, Vera Serena.

Venezia. 16: «Il ritorno» con Josephine Dunn, Lee Franck e Mae Clark.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Al Bar dalle 24 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Congressi, feste e convegni

Società Operaia Triestina. Oggi 10-20 biblioteca. Domani dalle 20.30 prove coro Giovedì dalle 20.30 preatletica femminile.

Associazione Fenista Ferrovieri. Oggi alle 20.45 al Dopolavoro Ferroviario di S. Vito, conferenza di propaganda sanitaria.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20, nella sede via Boccaccio 31, trattenimento danza.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca; alle 20.15 lezione danza. Giovedì trattenimento danza. Iscrizioni tennis, corso taglio e cucito, ginnastica ritmica; corso bridge con inizio il 30 corr. Corso automobilismo, questo riservato ai soci. Domenica 29 gita Comeno, Rifembrega, salita Terstel. Lire 6. Programma in sede, via Imbriani 6.

Dopolavoro del Credito e della Assicurazione. Oggi dalle 20.30 lezioni scherma per adulti e signorine. Ore 19 corso di tedesco gruppo A. Aperte iscrizioni corso perfezionamento lettura e conversazione, in francese e inglese, tutto 31 corrente. Domani ginnastica da camera e ritmica per signorine. Giovedì trattenimento.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 allenamento atletica leggera solito posto. Domani alle 21 in sede, volatisti e pallacanestro. Giovedì dalle 20 alle 23.30 festino danza soci e simpatizzanti.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 21 Consiglio direttivo. Atleti alle 20 olito posto per allenamento. Domani dalle 20 trattenimento danza. In segreteria rinnovi tessere O. N. D.

Circolo Marina Mercantile. Pomeriggio corso danze ritmiche bambine. Domani ore 19.15 conferenza Prato su «Le Dolomiti». Sabato ore 21, celebrazione annuale Marcia su Roma e trattenimento sociale. Ritirare in segreteria posti a sedere.

Associazione «XXX Ottobre». Sabato in sede riunione familiare.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Domani ballo dalle 19.30. Questa sera alle 20.30 allenamento tirofunisti.

S. O. «Aquila». Venerdì ore 6 calciatori in campo Montebello.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

ASTERISCHI

Illustri personalità in Istria

Provenienti da Pola, sono stati domenica al Rifugio «Duchessa d'Aosta» al Monte Maggiore S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, e il conte Sebastiano Morin. Gli illustri ospiti hanno proseguito dopo colazione per la Riviera e sono ripartiti verso sera.

I giovedì... al Caffè Dante

Ferve il lavoro per l'appressarsi delle suggestive serate dei «Giovedì aurei», Giovedì nivei» e «Giovedì azzurri», che in progressione di tempo, e cioè entro l'autunno in corso e durante il carnevale-quaresima 1934, appresta, con signorilità di propositi, la Direzione del Caffè Dante. Da indiscrezioni pervenuteci una piacevolissima attrattiva, tra le altre, sarà quella del lancio delle «freccia d'amore», che verrà iniziato il secondo dei «Giovedì aurei», aurei anche di fatto, se consideriamo che dei premi di alto valore verranno estratti gratuitamente a sorte dalla ruota elettrica appositamente installata e che darà possibilità ai fortunati vincitori di serbare un ricordo duraturo di tali fastose serate. Per la première poi, che si presuppone imminente, verrà offerto un grazioso dono al gentile sesso, che attende con giustificata impazienza la ripresa dei «Giovedì». E' forse superfluo aggiungere che la stabile orchestrina del Caffè, diretta dal maestro Mario Vatta, col solito brio e valentia che la distingue, allieterà con le ultimissime novità musicali della stagione, gli «abitués» del lussuoso Caffè Dante.

Posto di caporeparto agrario in Somalia. La *Gazzetta Ufficiale* N. 238 del 12 ottobre corrente pubblica il bando di concorso al posto di caporeparto pei servizi agrari in Somalia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

...elli ha iniziato l'allenamento allo Stadio

...r la grande riunione internazionale di domenica

...e abbiamo già pubblicato ieri, ...Beccali ha formalmente assicu... ...suo intervento alla grande riu... ...internazionale di atletica leg... ...che si svolgerà domenica prossi... ...o Stadio del Littorio. La certez... ...la partecipazione del campione ...ndo alle nostre gare è stata con... ...a da un telegramma del signor ...lo Di Giorgio, che aveva parlato ...ccali nella riunione nazionale di ...ca a Venezia.

...tanto, è giunto ieri alle 18 a ...pure reduce dalla riunione allo ...Penzo di Sant'Elena, il cav. ...Facelli, capitano della rappresen... ...azzurra e notissimo per le sue ...de vittorie in campo interna..., specialmente nella corsa 400 ...con ostacoli, in cui riuscì a bat... ...on solo il famoso inglese Lord ...ey, ma anche Taylor, il record... ...el mondo.

...o ad attendere il valoroso cam... ...alla Stazione Centrale il cav. rag. ...vigi e il sig. Farci, del Comitato ...ivo della grande manifestazione.

...arlando con l'olimpionico

...è noto; Luigi Faccelli è solito ...un'intensa preparazione quoti... ...che gli consente di rimanere ...e nello splendore della sua forma. ...to per questo, già nel pomerig... ...ieri il cav. Facelli si è recato ...adio del Littorio, dove ha fatto ...no lavoro d'allenamento e di stu... ...lla pista.

...iamo approfittato dell'occasione ...vole per intervistare brevemente ...roso capitano degli atleti azzurri. ...ome trova la pista del nostro Sta... — è stata la nostra prima do... ...al nostro gentile interlocutore. ...Ottima. Mi ricordo di quella del ...sportivo di San Sabba, ch'era ...ona, ma questa è veramente per... ...scorrevole e nello stesso tempo ...anza soffice.

...i ricorda, dunque, della preolim... ...di Trieste?

...ertamente, e di essa il mio ri... ...è lieto, perchè ho riscontrato ...pubblico triestino è appassionato ...petente nell'atletica leggera.

...quali gare della nostra riunione ...perà?

...on sicurezza nei 400 ad ostacoli ...400 piani. Sono le mie gare pre... Anzi nei 400 ad ostacoli, penso ...egnarmi a fondo, per realizzare un ottimo tempo, ciò che spero mi riuscirà, date le eccellenti condizioni della pista. Forse correrò anche nei 110 ad ostacoli.

Lavoro quotidiano

— Si allenerà anche negli altri giorni allo Stadio?

— Ogni giorno. Però il mio programma quotidiano non comprende quotidianamente gli ostacoli. Curo soprattutto il fiato e la velocità; questo ogni giorno. La resistenza è indispensabile per compiere più gare a pieno regime in una giornata; la velocità è necessaria per essere in possesso d'una falcata ampia e costante, allo scopo di valicare l'ostacolo senza soste e senza rallentamenti.

— Darà qualche insegnamento ai nostri atleti durante la sua permanenza a Trieste?

— Ben volentieri. Giovedì alle 16 sarò qui allo Stadio per allenarmi sugli ostacoli e mi metterò poi a disposizione degli atleti triestini per dare loro qualche utile suggerimento.

Il cav. Facelli, però, già ieri ha voluto fornire preziose indicazioni alle atletesse della Società Ginnastica Triestina, Degrassi, Rötl, Canciani e Coselli, che si stavano allenando nella staffetta 4 per 75 metri. Alle nostre valorose bianco-azzurre, che si preparano per un tentativo di record alla prossima riunione femminile di Napoli, Facelli è stato largo di consigli, specialmente per la prontezza degli scambi in piena velocità.

I campioni ungheresi

Frattanto, ferve il lavoro del Comitato esecutivo che è presieduto dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino. Ci riserviamo di dare prossimamente l'elenco completo dei concorrenti alla grande riunione di domenica. Degli atleti stranieri, è finora assicurata la partecipazione dei seguenti concorrenti:

Ungheria: Raggambi, Paisz, Miniach e Kovacs del Budapesti, Torna Egylet, per la staffetta; Raggambi, Paisz e Miniach per i 200 metri piani; Kovacs per 110 e 400 metri ad ostacoli; Donagan (lancio del disco) e Kiralj (salto con l'asta) del Magyar Athletikai Club.

Sono tutti atleti di rinomato valore in campo internazionale e campioni di Ungheria nella relativa specialità.

...a prova d'appello
...r Blason e Loschi

...o lieti di rilevare che la stampa ...ale, nel riferire e commentare le ...e dell'incontro fra le Nazionali ...Italia e d'Ungheria, e nell'asse... ...le responsabilità del risultato ...opriamente brillante, scagiona in ...i due difensori triestini. Per mol... ...ghi, che meno di noi sono al cor... ...el vero valore di Loschi e Blason, ...va dei due alabardati, pur non ...o immune da pecche, tuttavia ...a determinato in misura prepon... ...e il collasso verificatosi nell'inte... ...adra. L'autorevole *Gazzetta dello* ...dice infatti fra l'altro:

...omma la nostra squadra ha di... ...to nel suo complesso, di valere ...hio più dell'avversaria. E se ...a inchiodata malamente su di ...elle più curiose espressioni ma... ...co-calcistiche, il 4 - 4, ciò si ...n misura rilevante a quella tal ...lel diavolo che quando ci si met... ...ca intrufolare a mal proposito ...to! Chiedetene per esempio qual... ...l generoso Vincenzi che un ne... ...rudele potrebbe accusare di esser ...la causa di tre goals»...

...particolarmente siamo lieti nel ...e che Rocco, a nostro avviso il ...re in campo, ha raccolto un vero ...li lodi. Il ragazzo è bene avviato ...via della carriera azzurra. Il pri... ...asso è stato franco, e il primo ...è quello che conta.

...non vuol dire che Blason e Lo... ...i quali in verità non hanno gio... ...come noi siamo abituati a vederli ...e comunemente non possano pre... ...imostrare che il timor panico, e ...questo, ha impedito che la loro ...fosse come quella del loro ca... ...a.

...casione si presenta a breve sca... Domenica prossima, giocando ...la Juventus a Torino, certamen... ...presenza del comm. Pozzo, del ...essi godono la fiducia, Loschi e ...avranno modo di dimostrare che ...carriera non può essere finita a ...li.

...rivo dei Militi ferroviari
...oriosi nella «Coppa Ciano»

...col treno delle 9.15 arriveranno a ...e gli atleti della V Legione della ...a ferroviaria, reduci dai campio... ...portivi di Roma, dove hanno con... ...to il primato assoluto, vincendo il trofeo trasmissibile «Coppa Ciano», detenuto finora dalla Legione ferroviaria di Milano. I camerati e gli sportivi triestini preparano festose accoglienze ai baldi militi vittoriosi.

Entusiastici telegrammi al Duce
dei calciatori «azzurri» vittoriosi

ROMA, 23

Al Capo del Governo è pervenuto da Berlino il seguente telegramma: Alla presenza di oltre 25.000 spettatori, i calciatori della rappresentativa Nord Italia, battendo la rappresentativa Brandeburgo per 1 a zero, elevano un poderoso alalà e un pensiero al Duce amatissimo. Gaudenzi, Zanon.

Al Capo del Governo è pervenuto da Budapest il seguente telegramma: «I calciatori azzurri, nel nome del Duce, hanno conquistato la vittoria in terra magiara. Caligaris, Mauro, Pozzo, Barassi».

Cronaca giudiziaria

Pericoli del caffè...

(Tribunale Penale) Nello scorso marzo tale Giuseppe Clai fu Tommaso, trovato in possesso di alcuni chilogrammi di caffè di contrabbando, fu denunciato all'autorità giudiziaria. Mentre attendeva il giorno di comparire davanti ai giudici, il Clai, esattamente un mese più tardi, cioè il 20 aprile, fu colto nuovamente in flagrante mentre, in possesso di circa tre chilogrammi di caffè, cercava di uscire dal recinto del puntofranco Vittorio Emanuele III.

Le due denuncie furono portate ieri sul tavolo dei giudici della quinta sezione, i quali, con apposita ordinanza, disponevano per l'unione dei due giudizi. Il Clai è stato condannato a 250 lire di multa.

Presidente cav. Fabrio; giudici Anasipoli e Blando; P. M. cav. Ruggeri; difesa avv. Brunner; cancelliere Janni.

A porte chiuse

(Tribunale Penale) Certo Aldo M. di 23 anni, imputato di atti contro la moralità è comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione. Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è però concluso con l'assoluzione dell'M. per insufficienza di prove.

Presidente cav. Fabrio; giudici Anasipoli e Blando; P. M. cav. Ruggeri; difesa avv. Robba; cancelliere Janni.

Disavventure calcistiche

Nel pomeriggio di domenica scorsa alcuni ragazzi si divertivano a giuocare al pallone nel campo sportivo del Ponziana, allorchè uno di essi, il decenne Aurelio Masi, abitante in via del Molino a Vento n. 19, spinto in modo brusco da un compagno di giuoco, è ruzzolato al suolo in modo da prodursi la frattura del malleolo sinistro. Soccorso dai compagni, è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le cure del caso, è stato dichiarato guaribile in tre settimane e accolto nel reparto chirurgico di turno.

Due feriti durante il lavoro

Lavorando nei pressi dell'hangar n. 65 del Porto Duca d'Aosta, il bracciante Ottavio De Manzano, di 29 anni, abitante in via dell'Istria n. 20, è finito ieri nel pomeriggio con la mano destra fra i congegni di una bilancia automatica e si è prodotto lo schiacciamento dell'ultima falange del pollice. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno all'astanteria lo ha medicato e dichiarato guaribile in tre settimane.

— Ieri nel pomeriggio il falegname Pietro Zambaro, di 46 anni, abitante in via S. Vito n. 14, mentre stava lavorando in uno dei reparti dello Stabilimento tipografico Smolars, di via Media n. 40, si è prodotto accidentalmente con una sega circolare una ferita contusa alla mano destra. Abbandonato il lavoro, si è recato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato e quindi ha potuto rincasare.

Lucidando i parchetti
si frattura un braccio

La prestaservizi Emilia Ienco, di 27 anni, abitante in via Fabio Severo n. 75, recatasi ieri mattina in un'abitazione di via Giorgio Vasari n. 8 e iniziata la pulizia dei vari ambienti, mentre stava lucidando le doghe in legno del pavimento, è scivolata e caduta in modo da prodursi la frattura dell'avambraccio sinistro. Soccorsa dai presenti, la giovane donna si è poco dopo recata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prestato le cure opportune. Quindi, dichiarata guaribile in due o tre settimane circa, ha potuto andarsene.

Il pastrano rubato

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, il vigile urbano Antonio Devescovi, in servizio di pattuglia lungo la via del Rivo, osservato a poca distanza un capannello di curiosi intenti ad osservare e seguire un battibecco sorto fra due donne, e avvicinatosi al gruppo non ha tardato ad accertare che una delle due era stata derubata dall'altra di un oggetto di vestiario. Una delle contendenti, tale Maria Vittori, abitante in via delle Lodole N. 18, visto il vigile s'è affrettata a riferirgli che la donna con la quale s'era messa ad altercare, si era appropriata, domenica scorsa, nella sua abitazione, di un cappotto usato del valore di 50 lire. In seguito alla dichiarazione della Vittori, il Devescovi ha proceduto al fermo dell'altra — tale Maria U., abitante in via del Rivo N. 16 — la quale è stata poi accompagnata al Comando, ove ha ammesso la sua colpa.

Dopo assunta a verbale, la U. è stata messa a disposizione del Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.56 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M, 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M. (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 19 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.15 A; 18.53 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

La Borsa di Trieste

ottobre	23	23	ottobre	23	23
Rend. 3½%	89.15	89.40	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	93.25	93.40	Meridion.	601.—	603.—
Obbl.Ven.	91.—	91.—	Premuda	115.—	115.—
B.T.n. 1934	101.40	101.40	Picc.Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	104.85	104.35	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	104.85	104.85	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	488.—	488.—	Ampelea	100.—	100.—
E.F.S. 4½%	488.—	488.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	117.50	117.50	Cant. R.	38.—	38.—
Fo.3 V.6%	505.—	505.—	Fram	25.—	25.—
Comit	995.—	995.—	Fin.Cosul.	4.—	4.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem. Spal.	55.—	55.—
Generali	3885.—	3890.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	482.50	486.—	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1925.—	1925.—	S. I. P.	31.75	32.—
Riun. A	1840.—	1840.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1740.—	1740.—	S. T. E. G.	34.—	34.—
Sigorta	105.—	105.—	Edison or.	590.—	591.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	399.—	387.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Cosulich	23.—	23.—	Lav. Tr.	270.—	270.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	32.—	32.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	146.—	145.—
Llyod Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 60.95; New York 13.48; Francia 74.30; Svizzera 367.65.

Mercato sostenuto con pochi affari. Migliori Consolidato, Assicurazioni Generali e Assicuratrici.

CORRISPONDENZA APERTA

Fosca. In Italia ci sono circa 50.000 persone che scrivono, ma poche decine di autori già, diremo, «collaudati» dalla fama, i quali raggiungano oltre alla gloria anche il resto. Non speri dunque. Il sentiero della gloria e più del benessere materiale nei campi della poesia è lungo, tortuoso e labirintico, tanto che spesso il viandante dopo molto cammino si ritrova al punto di partenza.

Il malinconico. Ai primi due punti rispondiamo sì. Al terzo riteniamo che molto dipenda dal contenuto della lettera. Certo che col sistema 4.o c'è maggiore probabilità che giunga a destinazione.

Studioso. Ci sembra che lo «studioso» voglia con poca fatica guadagnarsi un premio. Sarebbe troppo semplice! Se poi la cosa non sta così come la «macchinetta» la immagina, si rivolga a quel giornale che ha pubblicato le illustrazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Fortunato, Settimo.

NASCITE (22 ottobre 1933): Legittimi: Cincotto Sergio; Bertuzzi Laura; Salvador Silva.

NASCITE (23 ottobre 1933): Legittimi: Basaldella Elio; Trento Silvano; Deponte Bruno; Braico Italo; Ferluga Luciano; Devescovi Pasquale; Battini Laura. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Pizzutti in Pilotti Marcolina a. 76; Tschikof in Garguricin Anna a. 55; Flego Giorgio m. 10; Groppani Olga a. 20; Cok ved. Pecar Giovanna a. 66; Coiati Giovanna a. 3; D'Ambrosi Adelchi a. 27; Salesia Bruno a. 31; Cecchetto Lucio g. 12; Montagnari Angelo a. 41; Venzono Giuseppe a. 56; Rinaldi Francesco g. 10; Enzman Tiziana a. 1 e mezzo; Blacovich Giovanni a. 6; Colombini Angelina a. 18 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Be dott. Sergio, medico e Fernandez prof. Aida Iudith, casalinga; Svigelj Alberto, tappezziere e Del Todesco Ettorina, operaia; Ciak Augusto, commerciante e Crim Carmen, casalinga; Baldassi Mario, cameriere marittimo e Pravisani Sparta, privata; Chisari Luciano, impiegato e Karis Giuseppina, privata; Lusnich Bruno panettiere e Antoni Irma privata; Benevenit Francesco, macchinista navale e Scher Nerina, privata; Arbi Francesco, impiegato e Stefani Giustina Maria, casalinga; Montanaro Alfio, telefonista marittimo e Vascotto Leopolda, privata; Virgilio Guido, maresciallo di finanza e Qualizza Margherita, casalinga; Sisti Erminio, impiegato statale e Sicuro Jolanda, casalinga; Solinas Leonardo, sottufficiale R. E. e Koss Lucia, privata.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

GIORGIO SIM...

...A STELLA

...l'avvenimento che si era prodotto, ...solo che potesse sconvolgerla: la ...za improvvisa, cioè di Giacomo ...e, al quale aveva sognato, un mo... ...di poter legare la propria esi... ...e che aveva subitamente allon... ...da sè, col più profondo disprezzo! ...ne per aumentare la sua ango... ...giovinotto non le era riapparso ...e vesti di un innamorato, bensì ...n assassino.

...porta si era appena richiusa, che ...precipitò verso di lui.

...scoltatemi, gli disse, con involon... ...veemenza; ho voluto restar sola ...perchè poteste dirmi la verità. ...mi avete raccontato finora è ...menzogna. Confessate, Giacomo, ...n è vero che siete entrato qui, ...e, per avvelenarmi...

...indietreggiò di un passo, per non ...ela così vicina, per non deroga... ...a decisione presa.

..., per questo! — disse il giovi... ...con voce spenta.

...olse però lo sguardo, non poten... ...istere a quello di lei, quasi sup...

...oi mentite! — ribattè Andreina. ...che mentite, per una ragione che ...sco a intuire, ma che deve essere ...ave, se è sufficiente a farvi agire ...il vostro stesso cuore... Giaco... ...uardatemi in faccia e confessate che mai vi è passato per la mente l'idea di uccidermi... La storia del cuscino è una favola, vero?

— E' vera! Qualunque chimico vi confermerà che stamane siete sfuggita miracolosamente alla morte!

La convinzione della giovine donna crollava dinanzi a tanta ostinazione.

— Ma allora, gridò, perchè lo avete fatto? Confessatemi almeno la ragione del vostro gesto...

— Non esistono ragioni! — egli disse, ma con voce talmente bassa che ella quasi non lo udì.

Il momento era molto grave. Con una sola parola Giacomo avrebbe potuto scagionarsi e procurarsi un titolo non indifferente alla riconoscenza di Dolorosa.

Ma tale parola avrebbe accusato nello stesso tempo il fratello di lei, rivelandole a quel grado d'infamia Giuliano Breton fosse precipitato, travolto dalla sua trista passione.

— Fatemi arrestare! — esclamò Giacomo, smanioso di sfuggire a quel penoso colloquio. — Vi giuro che non ho nulla da dirvi.

La giovine donna esitava ancora. Più che mai il sogno accarezzato in passato le sorrideva: amare, sentirsi amata... Cancellare il ricordo dei dolorosi avvenimenti con l'unione entusiastica di due anime.

Certo, tutto si opponeva a un tale amore. Non era ella, ormai, la schiava di Barafond il quale, dopo averne fatto la sua amante, voleva innalzarla al grado di regina del cinema?

Non aveva quindi più il diritto di disporre di sè. Tuttavia...

— Egli mi ama! — si disse. — Se non mentisce, se veramente ha tentato di uccidermi, odiandomi mi ha dato ancora una prova di amore...

Essere amata! Poter fuggire, al braccio di un uomo di cuore, la via dei compromessi e dell'onta per cui si era incamminata, da che il direttore aveva incominciato a ricattarla. Ricominciare altrove una nuova esistenza!

Non era che un sogno, un sogno impossibile, che bastava a tenerla sui carboni ardenti, pronta a gettare le braccia al collo di Detaille, e gridargli il suo amore...

— Giacomo... per l'ultima volta, vi supplico... ditemi tutta la verità!

Adesso era lei che implorava.

Egli si passò una mano sulla fronte, fissò la compagna negli occhi velati.

— La verità... — mormorò il giovinotto, esitante.

Ma si trattenne.

— L'ho detta. Non avete altro da fare che maledirmi e denunziarmi...

Quelle immagini della polizia, della prigione, che egli evocava continuamente, infastidivano Andreina.

— Tacete! — gridò. — Sapete bene che non si tratta di questo! Mai e poi mai vi consegnerei alla giustizia!

— Allora, non mi resta che andarmene...

Una tristezza profonda pesava sui due personaggi dell'oscuro dramma in cui, sotto le aspre parole, palpitava l'amore.

Ma entrambi erano ben decisi a far tacere il loro cuore.

— Permettetemi, aggiunse Detaille, con sforzo, di augurarvi il più completo successo nella carriera che avete intrapreso. Ho saputo per caso che i giornali americani vi considerano già una delle loro più famose «stelle». La celebrità vi attende. Spero vivamente, credetemi, che tale fortuna sia accompagnata da un po' di felicità...

Ripetè le ultime parole, più volte, per nascondere il proprio turbamento. Aveva la gola stretta. Gli bruciavano gli occhi e stentava a trattenere le lagrime.

— Ma voi? — gli domandò Andreina, che partecipava alla sua emozione.

— Io?...

Fece un gesto vago.

— Partirò subito. Non so ancora per dove... Ma posso promettervi che non mi ritroverete mai più sulla vostra strada...

E terminò con un triste sorriso:

— ... e che la vostra vita non correrà più pericoli, per colpa mia...

Andreina pensò che egli fosse stanco ormai della finzione impostasi. E, prendendogli la mano, come per salutarlo, gli chiese:

— Un'ultima volta... ditemi, Giacomo. Perchè siete venuto?

Egli non riusciva a distinguerla nettamente, a causa delle lagrime che gli riempivano gli occhi, attraverso le quali la donna gli appariva come in una nebbia.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA friulana capace cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, forte, rispettosa, intelligente, amorosa bambini, indole buona (offresi miti pretese); altra istriana, eguali capacità; altra tedesca e altra orfana slava, con ottimi attestati, parla bene italiano (miti pretese) offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049, «Urgenza». 1000 A

ABILE cameriera, servizio tavola, cucito, stiro, cucina, attestati, offresi eventualmente tutto fare. Torrebianca 24, telefono 59-04. 85159 A

CAMERIERA o domestica tutto fare, buoni attestati, pratica cucina offresi. Via Felice Venezian 10, portinaio. 50973 A

CAMERIERA sarta 33-enne offresi casa signorile, oppure negozio o sartoria. Via Udine 33, II, Zeni. 50937 A

CUOCA capace offresi a casa signorile. San Nicolò 27, portiere. 85153 A

CUOCA capace, fiducia, in tutti lavori, offresi piccola famiglia, una persona. Via Milano 4. 85122 A

CUOCHE due, tedesche, per tutti lavori offronsi. Via Torre Bianca 41. 85141 A

DISTINTA, seria, presenza, capacissima completo governo casa, vicemadre, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 85199 A

DOMESTICA laboriosa, onesta, miti pretese offresi. Carpison 12, II, Zadnik. 85121 A

DOMESTICA brava, forte, capace tutti lavori, molto volonterosa offresi. Telefonare 81-54. 85132 A

DOMESTICA bravissima tutto fare, lunghi attestati offresi. Brunner 15, portinaia. 85130 A

DOMESTICHE due, capaci, raccomandabili offronsi a buona famiglia. Crispi 39, pianoterra. 85113 A

DONNA tutto fare offresi ore combinarsi. Ugo Foscolo 31, destra. 50925 A

PRESTASERVIZI friulana, pratica tutti lavore offresi ore da combinarsi. Giulia 61, p.t., 4, Delloglio. 85096 A

PRESTASERVIZI pratica cucina e tutti lavori di casa, con attestati offresi tutto giorno. Canova 16, p. 4. 85116 A

PRESTASERVIZI giovane, capacissima tutti lavori casa, attestati offresi tutto giorno. Via Giulia 13 p.ta 16. 85163 A

PRESTASERVIZI con ottimi attestati offresi tutto il giorno. Brunner 2, portinaio.

QUATTORDICENNE friulana, buona, volonterosa offresi per bambini oppure piccola famiglia. Timeus 1, portinaia. 50958 A

RAGAZZA istriana, tutto fare offresi. Via Cesare Battisti 20, portiere. 85173 A

RAGAZZA veneta, 19-enne, bella presenza, con attestati, tutto fare offresi. Piazza G. B. Vico 9, portinaia. 50919 A

RAGAZZA brava cucinare, capace lavori casa, buone referenze offresi escluso dormire. Via Cologna 13, portineria. 50914 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi prestaservizi ore da combinarsi. Manzoni 24, porta 3. 50938 A

RAGAZZA onesta, brava tutto fare, con buoni attestati offresi. Via Milano 14, presso portinaio. 85093 A

RAGAZZA brava, ottimi attestati offresi per pomeriggio. S. Maurizio 6, I. 85109 A

RAGAZZA onesta, buoni attestati, tutti lavori offresi. Milano 35, I. 85104 A

RAGAZZA tutto fare e cucinare offresi. Via Milano 11. 85114 A

RAGAZZA tutti lavori offresi. Via XXX Ottobre 13. 85115 A

RAGAZZA friulana, tutto fare offresi. Via Gatteri 12. 85124 A

RAGAZZA friulana 17-enne offresi. Via Crispi 8, portinaia. 85131 A

RAGAZZA capace tutti lavori, brava di cucina, con lunghi attestati offresi. Via Bellini 13, portineria. 85142 A

RAGAZZA onesta offresi per tutti lavori domestici. Piazza Evangelica 1, portinaia.

RAGAZZA friulana 19-enne offresi. Via Canova 24, portineria. 50949 A

RAGAZZA 19-enne offresi cameriera, capace servizio tavola, pure tutto insieme, anche capace cucinare. Rossetti 23, presso portiere, telefono 8664. 85160 A

RAGAZZA friulana brava, sana, 19-enne, offresi a buona famiglia. Mazzini 11. 85189 A

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati offresi prestaservizi. Molino a Vapore 11, porta 11. 85193 A

RAGAZZE due, bravissime, orfane, offronsi. Via Lazzaretto vecchio 18, II. 85146 A

RAGAZZE due, una tutto fare, brava cucinare l'altra 17-enne, primo servizio, forte, abile tutti lavori offronsi. S. Giorgio 5, portineria. 4206 A

RAGAZZE due, una principiante, altra capace tutti lavori offronsi. Valdirivo 13, portiere. 85145 A

RAGAZZETTA della Carnia buona, volonterosa occuperebbesi piccola famiglia. Rivolgersi via S. Cilino, trattoria Capuzzera. 85103 A

RAGAZZETTA offresi bambini o piccola famiglia. Via Istituto 21. 6544 A

VENTENNE raccomandata offresi ore, anche bucato, mitissimo! Sette fontane 18, I. 6543 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiutocameriere, signorine, ragazze primoservizio, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi, aie, governanti, segretarie, istitutrici, bonnes, cameriere personali Trieste, fuori: Milano, Torino, Genova, Firenze, Ancona, Roma (Bari urgentemente), Napoli, Sicilia, colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15. (Informazioni gratis telefonare 50-49). 1000 B

A. A. PER Trieste, Roma, Genova, Bengasi, Alessandria, Novara, cercansi governanti, vicemadri, cameriere, domestiche, altro personale. Rivolgersi, scrivere Torrebianca 24. 24400 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, segretarie, governanti persone sole, signorine, prestaservizi, cercansi. San Nicolò 12. 50981 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Bergamo, Roma, Napoli, Catania, Palermo. Goldoni 3. 85201 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, tuttofare, cercansi. Referenze Agenzia Morgante, Quattro Fontane 11, Roma (piazza Barberini). 5605 B

DOMESTICA tuttofare, parli tedesco, disposta recarsi a Bari, cerca piccola distinta famiglia. Trattasi direttamente, S. Lazzaro 1, Corradini. 5000 B

PRESTASERVIZI capace bene cucinare presentarsi dopo le 10. Maglieria Copioli, via Istituto 5. 24407 B

RAGAZZA capacissima tutti lavori, attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Via Giustinelli 1 A, porta 5. 85150 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 24, II. 85135 B

RAGAZZA possibilmente tedesca, pratica bambini, cercasi. Via Udine 24, Zavan. 50992 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Rivolgersi dopo le 8 in via S. Michele 27, pianoterra sinistra. 24405 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA II grado pratico altri mestieri, offresi casa signorile, miti pretese. Referenze. Cassetta 24364 C Unione Pubblicità. 24354 C

CORRISPONDENTE principali lingue, versato esportazione, importazione, agenzie, disponibile anche singole ore. Miti pretese. Cassetta 24367 C Unione Pubblicità. 24367 C

EX direttore negozio setelanerie importante società, vetrinista, cerca qualsiasi occupazione. Cauzione 2000. Cassetta 24381 C Unione Pubblicità. 24381 C

FARMACISTA nuove province trentatreenne, celibe, decennio esercizio già direttore conoscenza lingue, ottime referenze, attestazioni, disponibile subito stabile, supplenze ovunque, anche occupazione comunque confacente tariffazione ritassazione ricette; miti pretese. Cassetta 24371 C Unione Pubblicità. 24371 C

GIOVANE pratico lavori ufficio, magazzino, contabile, disposto viaggiare, impiego qualsiasi. Scrivere cassetta 24363 C Unione Pubblicità. 24363 C

GIOVANETTO cerca lavoro, ufficio, banca, commesso. Scrivere cassetta 24363 C Unione Pubblicità. 24363 C

INFERMIERA lunga pratica assistenza ammalati, offresi notte lire 10, giorno 6, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 85143 C

SIGNORA seria, buone referenze, capace tutto, cerca posto presso persona sola. Cassetta 24358 C Unione Pubblicità. 24358 C

SIGNORINA brava cucito, anche piccoli lavori casa, offresi. G. Galilei 10, II, p. 6. 50974 C

SIGNORINA abilissima cassa-contabilità, referenze serie, offresi. Cassetta 24211 C, Unione Pubblicità. 24211 C

SIGNORINA seria, lunga pratica ufficio, corrispondente italiano-francese, dattilografa, contabile, cassiera, sbriga pure qualsiasi lavoro fiducia, occuperebbesi presso società o ditta seria, anche fuori Trieste. Scrivere cassetta 24365 C Unione Pubblicità. 24365 C

VIENNESE bella pronuncia, paziente bambini, offresi qualche ora pomeriggio. Via Timeus 16, Sulligoi. 50961 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfezione, durata prezzi rivolgetevi alla Casa dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2. 85151 CC

A. A. A. A. PERMANENTI le migliori si eseguiscono Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 85198 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 50999 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20 con la miglior garanzia pagamento rateale; ondulazione acqua lire 4, ferro 2, taglio capelli 2. Piazza Cavana 5. 4204 CC

A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa. Muratti 2 (accanto Excelsior).

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 85205 CC

A. SARTA praticissima taglio elegante, confezione cappotti lire 40, vestiti 25. Goldoni 3, II. Mode. 85211 CC

CAPPELLI velluto confezionansi 8. Riformature 5. Tomaso Luciani 14, terzo. 85204 CC

CAPPELLI ultima creazione, modelli velluto, riformazioni, prezzi bassi. Carducci 30. 85192 CC

COPERTAIA eseguisce imbottite, piumini, anche a domicilio. Milano 25, I, Ciambra. 24396 CC

COPERTAIA assume coperte e piumini. Prezzi miti. Roma 23, III. 85112 CC

PELLICCIAIA provetta, confeziona, rimoderna qualsiasi pelliccia. Prezzi modicissimi. Luigi Ricci 5, p. 24. 85208 CC

PITTORE eseguisce stanze spruzzo ultramoderne, decorazioni rilievo futuristiche, prezzi onestissimi. Giacinto Gallina 3, portineria. 50977 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45. Portineria. 85111 CC

PITTORE Pirman. Slataper 26. Stanze gesso 40. Condizioni vantaggiosissime, trattandosi importi rilevanti. 85107 CC

PULITURA secco, massima esattezza, vestiti 10. Fornace 7, I. Vittor. 50934 CC

SARTA eseguisce mantelli 40, soprabiti 30, vesti 20. Biancheria semplice uomo, donna. Indirizzo Piccolo. 85108 CC

SARTA rimoderna vestiti, cappotti vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 85210 CC

SARTA taglio perfetto, confeziona subito cappotti ultimi modelli da lire 40, elegantissimi vestiti, massimo buon gusto lire 25. Zovenzoni 5, I. 85209 CC

SARTA offresi giornata, ripara vestiti uomo donna, lire 5. Indirizzo Piccolo. 50970 CC

SARTA bravissima offresi giornata. Campo S. Giacomo 18, porta 1. 50983 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 10. Solitario 16, caffè. 50976 CC

175 lire settimanali confezionando facilissimo lavoro novità, ore libere. Laute provvigioni rivenditori. Mani, Palestrina 8, Roma. 5589 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 50923 D

APPRENDISTA fabbro cercasi prontamente. Via della Ferriera N. 9. 50927 D

CONDUTTORE spaccio vini, buonissima posizione, cercasi subito. Banco Caffè Sanità. 24412 D

FACCHINO-conduttore e cameriera sala, capacissimi, italiano, tedesco cerca albergo. Scrivere Cortina Ampezzo casella postale 17. 24308 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Conti 44 (Piazza Perugino). 85120 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. XX Settembre 9. 85162 D

MEZZA lavorante pratica confezioni uomo cercasi. Corso Garibaldi 14, secondo. 85199 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12. 50960 D

MEZZE lavoranti sarte uomo assumonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85110 D

MEZZO lavorante negozio commestibili con buoni attestati cercasi. Piazza S. Francesco 8. 85117 D

14-ENNE cercasi. Negozio commestibili via Giulia N. 80. 85133 D

RAGAZZO quindicenne per negozio parti auto cercasi. Referenze. Offerte Cassetta 24392 D. Unione Pubblicità. 24392 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Via Solitario N. 6, Sircelli. 85164 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, centro, poco comodo cucina, cerca signora distinta. Cassetta 24384 E. Unione Pubblicità. 24384 E

CAMERA con pensione presso distinta famiglia cerca distinta signorina insegnante. Cassetta 24372 E, Unione Pubblicità. 2432 E

MATRIMONIALE presso persona sola cercasi. 24387 E, Unione Pubblicità. 24387 E

MOBILIATA indipendente, soleggiata, paraggi piazza Hortis, Università, cerca statale. Cassetta 24388 E, Unione Pubblicità. 24388 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Machiavelli 9, I, destra. 85181 F

A. A. A. STANZA con vitto lire 300 affittasi. S. Spiridione 10, IV. 50930 F

A. A. CAMERA mobiliata, 1-2, bagno, affittasi distinto. Via Boccardi 5, 1, sinistra, vicino Savoia. 4208 F

A. A. ELEGANTE matrimoniale, termosifone, cucina, centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 85136 F

A. A. MOBILIATA bagno, telefono, ascensore, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 85190 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, 90 affittasi. Tigor 11, III, sinistra. 4205 F

A. A. STANZA mobiliata, bellissima, con salotto affittasi. Rossetti 11, pt. 50995 F

A. CAMERA vuota, davanti affittasi signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 85125 F

A. MATRIMONIALE, volendo uso cucina affittasi. Crispi 3, III sinistra. 50957 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, altra indipendente affittansi. Bramante 2, terzo. 85123 F

A. MOBILIATA indipendente, una due persone, eventualmente ottimo vitto, affittasi. D'Azeglio 5, II, sinistra. 24411 F

CAMERA pulitissima, affittasi a onesto uomo. Madonna mare 3, secondo, destra. 4203 F

CAMERA mobiliata affittasi. Viale Venti Settembre 9, terzo. 50931 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Zonta 5, piano II. 50929 F

CAMERA con bagno indipendente, salottino Piazza Ospedale 4, porta 7. 50959 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi prezzo mitissimo. Conti 2, terzo piano. 24406 F

CAMERINO con letto lire 46 affittasi. Madonnina 28, I, Giraldi. 50944 F

ELEGANTE 2 finestre, vista viale affittasi distinto. Venti Settembre 51, II destra. 85106 F

ELEGANTE mobiliata, lire 90, una 70, 2 vuote affittansi. Corso V. E. 21, III. 50913 F

ELEGANTE affittasi con vitto e cura vestiario lire 320. Rivolgersi portinaio. San Francesco 4. 50984 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti. Molino a vento 3, porta 12. 6545 F

MATRIMONIALE grande con stufa, cucina affittasi. Crispi 51, terzo, sinistra. 85188 F

MATRIMONIALE, stanzetta, mobiliate, una vuota, stufe, vitto, cucina affittansi. Cellini 3. 50963 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina anche amici, cura vestiario affittasi. Francesco 52, I, porta 10. 50928 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina affittasi presso persona sola. Pietà 37, p. 16, angolo Rossetti. 50908 F

MATRIMONIALE, bagno, volendo salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta 7. 85100 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, bagno, telefono, vitto affittasi. Piazza Libertà 3, secondo. 50986 F

MOBILIATA bella, indipendente, massima pulizia affittasi presei stazione centrale e Poste. Rittmeyer 13 mezzanino sinistra. 85175 F

MOBILIATA, ingresso scale, soleggiata affittasi prontamente. Tiziano 9, III destra. 85147 F

MOBILIATA affitta piccola famiglia a persona distinta. Kandler 5, porta 11. 50920 F

MOBILIATA elegante, event. una comunicante, signore distinto, unico subinquilino, presso distintissima. Indir. Piccolo. 50921 F

MOBILIATA indipendente, volendo cucina, affitta persona sola. Solitario 25, porta 2, angolo Piazza Ospedale. 85105 F

MOBILIATA grande, aricsa anche due letti, semilibera. Paduina 9, porta 16. 85102 F

MOBILIATA bella, vitto affittasi, miti pretese. Palladio 2, porta 5. 85161 F

MOBILIATA, stufa, massimo comfort, affittasi distinto. Commerciale 2, II sinistra. 50946 F

MOBILIATA affittasi coniugi, amici, cucina, cura vestiario. Cecilia 9, II d. 50967 F

STANZA, stanzino, vuoti, comodo cucina affittansi. Madonna mare 2, secondo. 4207 F

STANZA elegante affittasi con senza vitto. Corso Garibaldi 9, p. 6. 85163 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto. Parini 12, secondo, 15. 50955 F

STANZA ingresso scale, mobiliata affittasi distinto. Via Torrebianca 21, p. 9. 50943 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Toti 9, terzo. 50945 F

STANZA ingresso libero, elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II destra. 85119 F

STANZE due grandi centrali, termosifone, ingresso libero, uso ufficio affittansi. Telefono 21-33. 85144 F

STANZE (due) vuote, ufficio, ingresso libero affittansi. Zonta 9, primo. 50962 F

STANZE (due), ingresso libero, vuote, eventualmente una affittansi. Corso Vittorio 2, II, sinistra. 85195 F

STANZETTA vuota, mobiliata con senza vitto affittasi, unico subinquilino. Corridoni 11, porta 11. 85099 F

VUOTA, soleggiata affittasi signora pensionata, maestra presso persona sola. Pitteri 3, porta 7. 50932 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE batterete prestissimo, prezzi modici, scuola prof. Tisminiezky, Corso Vitt. Emanuele 45. 50947 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, canto, operetta, varietà. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero.

A. A. A. BALLARE scuola Girardelli-Santini. Via Palestrina 3. 50978 G

A. A. A. BALLERETE elegantemente. Scuola prof. Pertot e signora. Imbriani 14. 50917 G

A. A. INGLESE tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi primi novembre. Iscritti sino 28 corrente lire 15 mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 24025 G

COLLEGIO «Cavour» via S. Michele 14, Trieste, telefono 69-51. Convittori, semiconvittori. Scuole elementari. Corsi abbreviati scuole medie. Doposcuola. 1473 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7 IV. 50916 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 50910 G

ESAMI abilitazione magistrale, ammissione medie superiori; preparazione razionale in un anno. Corso Garibaldi 6. 85185 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

LEZIONI francese, inglese, contabilità, in cambio tedesco, cerco. Milano 25, porta 5. 24396 G

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le molteplici e squisite attestazioni di affetto e di stima tributate alla mia indimenticabile

MOGLIE

esprimo la mia viva riconoscenza, anche a nome dei congiunti, a tutti coloro che vollero onorare la cara Estinta.

Un grazie di cuore ai molto R. P. Francescani di via Rossetti ed in particolar modo al Rev. Padre Fortunato, alle Suore Domenicane di Guardiella ed alla Direzione ed addetti della Banca Commerciale Italiana.

La S. Messa in suffragio della cara defunta verrà celebrata nella chiesa della B. V. delle Grazie in via Rossetti, venerdì 27 corrente, alle ore 7.30.

Trieste, 24 ottobre 1933.

GIACOMO GARGURICIN

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO con 5 brillantini legati oro bianco smarrito. Generosa mancia rinvenitore portandolo Favio Severo 41, porta 19. 1500 H

PASSAPORTO smarrito, pregasi portare urgentemente verso mancia. Indirizzo al Piccolo. 85157 H

PORTAMONETE con denaro, anello caro ricordo smarrito, Generosa mancia portandolo Piccolo. 85138 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili (occasione), prezzi 65, 80, 95 fino 300, grandi 350 fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 1, Severo 58-60, Capello 1 B, Trenovia 2, Strada Fiume 699, Mirti 7-8, Ricci 1 B, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24346 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 50994 I

APPARTAMENTI quattro cinque stanze, bagno, riscaldamento autonomo affittasi. Via Cologna 15. 50963 I

APPARTAMENTI modernissimi, termosifone, ascensore, tre stanze, accessori affittansi. Via Franca 16. 85167 I

APPARTAMENTINO via Battisti 24, V piano, tre stanze, cucina, 220 mensili affittasi. 50951 I

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, accessori, comfort, centrissimo, affittasi. S. Lazzaro 11, primo. 24410 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, rimesso nuovo, tre ingressi, affittasi. Paduina N. 2, secondo. 50998 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, affittasi. Gatteri 33. 51000 I

APPARTAMENTO 2 saloni, 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Paduina 4, I. 50997 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sulla strada, tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 85187 I

APPARTAMENTO Barcola Riviera 127, tre stanze, bagno, giardinetto, affittasi. Informazioni telef. 68-35. 50988 I

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, anticamera, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso completamente a nuovo, massimo comfort, affittasi. Gatteri 13. 84168 I

APPARTAMENTO casa signorile, cinque stanze accessori, completo restauro, affittasi. Diaz 15. 85170 I

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, accessori, eventualmente tutto secondo piano, affittasi prontamente casa signorile, via Corti 1, telefono, 25-177. 50971 I

APPARTAMENTO affittasi Piazza S. Giovanni 4; rimesso nuovo, termosifone, 5 stanze, camerino bagno, cucina, camerino. Giachin, Battisti 8. 50942 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino, pigione 240 affittasi. Via Pilone 4. 50964 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi. Via Mirti 3, Roiano. 50962 I

APPARTAMENTO casa signorile, 3 stanze, accessori, termosifone, affittasi 1 gennaio 1934. Via Ascoli 2. 85168 I

CAMERA, cucina affittasi. S. M. Madd. Sup. 620, strada Fiume. 85097 I

CAMERE 4, cucina, bagno affittansi prontamente. Via Giulia 32. 85101 I

LOCALE con abitazione affittasi prontamente, mensile 90. S. Zenone 17. 50940 I

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente Raffineria 3. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 50969 I

MAGAZZINI interni esterni, affittansi. Rivolgersi via d'Azeglio 4, primo sin. 50911 I

NEGOZIO, un foro affittasi. Passo S. Giovanni 2. 50941 I

PARTE magazzino e ufficio completamente arredato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85182 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, rimesso a nuovo, scaldabagno elettrico affittasi prontamente. Via Carducci 28. 85169 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino e cucina affittasi, Viale XX Settembre 71. 85171 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, soleggiato, rimesso nuovo affittasi prontamente. Via Capuano 8. 85172 I

QUARTIERE 2 camere, bagno, comfort, mobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50930 I

QUARTIERE stanza, cucina con autorimessa 1-2 macchine affittasi. Indirizzo Piccolo. 50936 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ogni comfort affittasi. Talenschi, via Ponziana 150. 85127 I

QUARTIERE due camere grandi, camerino cucina, acqua, gas, luce affittasi prontamente. Alfieri 9, I. 85156 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, rimesso a nuovo, gas, acqua, luce affittasi prontamente. Tomaso Luciani 12. 85155 I

QUARTIERE camera, cucina, rimesso a nuovo, acqua, gas, luce affittasi. Tomaso Luciani 12, I. 85154 I

QUARTIERE 4 stanze, camerini, due ingressi, consegna pronta affittasi via Capuano 12. 50915 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, rimesso a nuovo, via dei Porta5, affitta 1.o novembre, Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 51003 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, Caprin 2, affitta Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 51001 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, via Mirti 9, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 51002 I

QUARTIERE 7 locali ed accessori, affittasi. S Lazzaro 8, IV, interno (cortile). 50996 I

QUARTIERE due stanze, anticamera, cucina, paraggi Garibaldi, affittasi (cauzione). Castaldi 8. 50990 I

QUARTIERE in campagna, due camere, cucina, andito, soffitta, ritirata propria, giardine, acqua-luce, affittasi 120 mensili; preferiti pensionati. Indirizzo al Piccolo. 50933 I

QUARTIERE 4 stanze mobiliate affittasi causa partenza. Pietà 29, porta 7. 50989 I

QUARTIERI, ville, stanze focolaio, quartierini affitto 60-90. Slataper 26. 85134 I

QUARTIERINO due camere, cucina, uso giardino affittasi. Villino Commerciale 66. 85140 I

VILLA con giardino, garage, 10 minuti Piazza Unità. 5 stanze mobiliate, con accessori, tutte comodità moderne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50954 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE mobiliato centro cerca distinta famiglia 3 persone. Scrivere Via Gelsomini n. 6. 24365 L

15-20 stanze, in centro, per uffici, cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 24394 L Unione Pubblicità. 24394 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, popolari, comuni, pelli guarnizioni. Devidè, via Mazzini 22. 24014 M

A. ORECCHINI diamanti rose perfetto d'Olanda sfarzosi, servizio argento cucchiaini palle per gelato, dolci, vendonsi esclusi rivenditori. Geppa 6, porta 9. 85202 M

ASPIRATRICE lucidatrice elettrica, parchetti, vendesi. Piazza Ospitale 4, porta 7. 85176 M

CAPOTTI, pelliccia nuovissima, uomo grande, vestiti, pelliccia ratmousquè nuovissima signora forte, stoffe, pizzi guarnizione, armadio vendonsi, esclusi rivenditori. 9-17 Giustinelli 3, porta 5. 50950 M

CARRO 4 ruote e mano carro 2 ruote vendesi. Ferriera 26. 85165 M

COMODINA igienica inodora vendesi occasione. Portinaio Ugo Foscolo 29. 50936 M

FRANCOBOLLI collezione Italia, Stati antichi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50948 M

GIACCA pelo pecianiki nero, perfetta, figura snella, vendesi occasione. Viale XX Settembre 40, Delneri. 85184 M

GRAMMOFONO valigia, sonoro con dischi lire 100, occasionissima; dischi sciolti vendo. Valdirivo 2, portineria. 50983 M

GRAMMOFONO dischi, anche disimpegno, compero. Pozzobianco 3, III destra, Vedova. 50979 M

LIBRI III, IV ginnasio Dante, dispense legge Università Bologna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85130 M

MACCHINA da scrivere Underwood vendesi. Via S. Francesco 4, portinaio. 50985 M

MACCHINA scrivere Remington, vendesi occasione. Tor San Pietro 2, Tabor. 50912 M

MACCHINA scrivere portatile Underwood, quasi nuova vendesi. Rivolgersi via Campo Marzio 4. 50931 M

MACCHINA scrivere Royal vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 50939 M

MACCHINA Singer, spola rotonda vendesi, vera occasione. Corridoni 21, portinaia. 85137 M

MACCHINA Naumann fama mondiale, altre nazionali 360, Erica, Necchi, altre usate, rientranti, semplici; rateali. Imbriani 12, Tuliach. 24401 M

MACCHINE Singer, altre spola rotonda, rientranti, Necchi, altra sarto, calzolaio, occasione, Natale, Arcata 9, telef. 65-33. 24403 M

SOPRABITO autunnale con pelo, signorina snella vendesi. Indirizzo Piccolo. 85166 M

VESTITI usato nuovo grigio, fino uomo medio, mantellina agnellina bambina, divanetto, stufa, vendonsi escluso rivenditori. Via Fonderia 4, III. 50972 M

VOLPE marrone bellissima e collo persianetti tipo Braicvain vendesi privatamente d'occasione. Lazzaretto vecchio 5, portiere. 85186 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALTOPARLANTI, cuffie, acquistansi. Riparazioni apparecchi radiofonici. Radiofotoluce. Piazza Piccola. 50703 N

BOLLITORE smaltato, susta perfetta, materasso lana, acquistansi. Machiavelli 12, secondo. 85148 N

CUFFIE usate, acquistansi; riparazioni cuffie, altoparlanti, radio. Rivolgersi via Timeus 11. 24402 N

DAMIGIANE usate perfette per vino acquisto. Piesen, via Udine 7. 85180 N

MACCHINA cucire calzolaio acquistasi. Indirizzo Piccolo. 50924 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO specchio, materasso lana, mobili vendonsi. Gatteri 33, porta 5. 50987 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere matrimoniali 1200, cucine 545. Nuovi arrivi sale pranzo, salotti, prezzi ribassati. Confrontate! 23367 NN

ASSOLUTA unica convenienza, stanze matrimoniali e da pranzo presso Türk, via Battisti 12. 51004 NN

CAMERA pranzo modernissima, noce Caucaso, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname.

CUCINE ultima creazione, prezzo basso, vendonsi. Via Udine n. 49, falegname. 85118 NN

DIVANILETTO 150, ottomane 80; suste 50. Massimo d'Azeglio 11. Tappezziere. 8203 NN

LAVAMANO marmo, sgabelli, lampadario, lampada alabastro vendonsi. Rossetti 11, porta 6. 85196 NN

MATRIMONIALE Caucaso ultimo stile camera pranzo lussuosa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85191 NN

MATRIMONIALE pranzo salotto cucina moderna libreria scrittoio quadri attaccapanni, cassapanca in stile, ghiacciaia, specchio tavolino machina Singer chiusa vendonsi. Giacinto Gallina 2 mezzanino porta 8. 85194 NN

MOBILI, cavalletto pittore vendonsi, imminente partenza. Palladio 2, porta 15. 85128 NN

MOBILIFICIO «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti), svende matrimoniali 1000, 1200, 1400, 1600. Approfittate. 24404 NN

OCCASIONE: ottomane, divani turchi, suste assume ordinazioni. Gelsi 1, tappezziere 50966 NN

PIANINI, pianoforti, buonissimi, noleggiansi, prezzi bassi. Corso V. E. n. 41. 50926 NN

PIANINI pianoforti Bechstein, Bluthner, Hoffmann, Glaser nuovi, altri ottime occasioni vendonsi, scambi facilitazioni. Deposito corso Garibaldi 13. 207 NN

PIANINO buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. Ore 20-21. 50909 NN

PIANINO finissimo germanico quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 85200 NN

PIANOFORTE Mignon viennese, perfetto, vendesi occasione. Pecar, S. Francesco 22-I. 85197 NN

SALOTTO Luigi XV, camera pranzo, pianoforte, vendonsi. Zanetti 8, I, sin. 24399 NN

STANZA pranzo bellissima, prezzo modico, offresi. Salita Gretta 40, I, villa, dalle 9 alle 10.30 e 14-16. 50564 NN

STIPO, grande specchio, materasso lana, tavolo, corsia vendonsi. Valdirivo 42, p. 24. 85129 NN

VISITATE Mobilificio Facchini e Zenti, Venti Settembre 36, vis-a-vis Politeama: camere, cucine, salotti a prezzi di concorrenza. 50918 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria Stermin si è trasferita al n. 40 di via Mazzini, compera scambia oro argento pagando prezzi massimi, disimpegna polizze del Monte di Pietà. 205 O

ACQUISTO, scambio oro, orologi, facilitazioni pagamento. Marzari, Corso Garibaldi 8. 24150 O

ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti, dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 85178 O

BRILLANTI, oro, pago prezzi altissimi; scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 85207 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA ramo porcellana, vetrami, cercasi. Cassetta 24255 P, Unione Pubblicità. 24255 P

PIAZZISTI (anche donne) pratici vendita rateale, con piccola cauzione lire 100, cercansi. Gruner, Scalinata 3. 50956 P

RAPPRESENTANTI Fiume, Pola, Udine, Gorizia, novità cacciavite brevettato, cercansi. Cassetta 24393 P Unione Pubblicità. 24393 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA uomo, vendesi. Vasari 6, I. 24397 Q

CITROEN 5 HP spyder ballon vendesi occasione. Officina Vasari 24. 85206 Q

LANCIA 5 serie torpedo, bollata 8, vendesi lire 4000. S, F

autorimessa.

MOTO nuove ed usate, prezzi liquidazione. Motorimport, Pi Abruzzi 1 (grattacielo).

520 efficientissima vendesi. Ri rage Cavour, Torrebianca 4.

Capitali - Società - Ce di aziende commerciali e in

cent. 60 la parola. Minimo

ESERCIZIO vendita pane vend gersi Buffet Zonta 8.

INVENTARIO gelateria-caffè battiuova-panna forno gas ecc. dirizzo Piccolo.

NEGOZIANTE bravo, attivo ce sponga 20-30 mila per rilievi a mentari ramo manifatture. C R. Unione Pubblicità.

RIVENDITA giornali, libri, bi colante, vendesi causa partenza Piccolo.

SPACCIO vini vendesi. Rivolger da vecchia n. 4, trattoria.

TRATTORIA «Antico Spofford» prontamente. Via Rossetti 65. Piccolo.

45.000 cercansi 1.o rango stabile buon interesse, escluso mediat Cassetta 24390 R Unione Pubblic

100.000 disponibili prima ipote città. Gaspero Weis, Mazzini 9.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

CASA centralissima rendita 36.00 besi 250.000 trattabili, permute dirizzo Piccolo.

CASETTA tre stanze, comfort, vendo. Indirizzo Piccolo.

CASETTA con giardino, splendi ne: bellissimo progetto per in villa con acqua, luce, gas, partamento condominio 4 stanz fone autonomo, vendonsi, anche lio. Scrivere Cassetta 24275 S, U blicità.

CASETTA 3 quartieri con terre Indirizzo al Piccolo.

CONDOMINIO piccolo quartiere nuovo soleggiato comfort termo desi occasione. Indirizzo Piccolo.

STABILE 150.000 circa acquistasi ne. Ind. Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L

SERIA piccolo capitale, dispo sposerebbe attempato benestant mi. Cassetta 24379 U, Unione P

SIGNORINA 28.enne, bella pre dera conoscere signore distinto, zione sicura, scopo matrimonio me. Cassetta 24391 U, Unione P

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A. A. OSTETRICA Emersi Sba miata, autorizzata accoglimento comfort moderno, assistenza me giornaliera lire 20. Farneto 10 prolungata), villa propria. terurbano 83-23.

A. OSTETRICA autorizzata, ric mente. Via Istituto 32, I, Badulich

A rate da lire 5 in poi vestia calzature, orologi, ecc. ecc. piazza S. Giovanni 3, Chiedete informativo.

Il dott. ing. ITALO FORTI ed EMMA CERGNA annunziano, con animo straziato, la morte della loro adorata mamma

CAROLINA ved. FORTI

avvenuta a Zagabria addì 20 ottobre a. c.

Le spoglie dell'amata Estinta verranno, a suo tempo, trasportate a Trieste nella tomba di famiglia.

Trieste, 22 ottobre 1933-XI.

I dolenti sottoscritti colle rispettive famiglie partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo zio

cav. MATTEO V. PREMUDA

armatore

il quale, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, mancò ai vivi stamane.

I funerali si terranno a Lussinpiccolo mercoledì 25 corr., ad ore 9.

MATTEA ved. COSULICH — ANTONIETTA ved. PREMUDA — GIUSEPPE F. GEROLIMICH
ANTONIO C. PREMUDA — MARGHERITA ved. APOLLONIO — CATERINA ved. MARTINOLICH
CARLO GEROLIMICH
nipoti — MATTEO GEROLIMICH

Lussinpiccolo-Trieste, 23 ottobre 1933 - XI.

La SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE «LIBURNICA», già EREDI MATTEO PREMUDA & Co. compie il mesto ufficio di annunciare il decesso, oggi avvenuto, del signor

cav. MATTEO V. PREMUDA

già suo benemerito Presidente, il quale fin dalla fondazione ne resse le sorti con intelligente ed appassionato fervore.

Dell'opera Sua la Società serberà il più grato ricordo.

Lussinpiccolo, 23 ottobre 1933 - A. XI.